



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 5740/II-3 del 05.10.2021

TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 29 LUGLIO 2021

L'anno 2021, il giorno 29 del mese di luglio, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio e in videoconferenza, secondo le indicazioni contenute nel decreto sindacale prot. n. 2554 del 15.05.2020, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Alla 1^a convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio		X	
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Gini Daniela	X						
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio		X					

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste alla seduta il Vice Segretario Vicario, dott.ssa Canzani, in video conferenza.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Lucca ha mandato una e-mail al Presidente del Consiglio, rispettando i tempi le lascio la parola.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io per il rispetto che ho verso la sua figura, Sindaco e Presidente, le ho inviato nel pomeriggio di oggi questa e-mail, per chiederle di poter intervenire in dichiarazione preliminare, però ci terrei a precisare che questa procedura non risulta scritta nel nostro regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

E di conseguenza mi trovo ad eseguire una Sua precisa disposizione, pure non essendo regolamentata. Comunque è stato qui riferito in aula che per poter parlare all'inizio della

Seduta bisogna inviare una richiesta scritta, pure non condividendo la modalità, io mi sono attenuto e di conseguenza chiedo di poter intervenire, come sto facendo, e di questo la ringrazio.

L'intervento preliminare era sull'Ordine dei lavori e sulla interpretazione autentica dell'articolo 5 Comma 3 nel vigente regolamento, e dell'articolo 16 Comma 3.

Sull'ordine dei lavori: io ho solo tre rimostranze da farle, la prima: il 17 luglio ho inviato al protocollo del Comune di Grandate una interpellanza per conoscere il domicilio sul territorio Comunale di tutti i membri del Consiglio Comunale non residenti, così come sancito dall'articolo 17 Comma 10 dello Statuto del Comune di Grandate.

Non ho trovato l'interpellanza all'ordine del giorno. Sempre il 17 luglio ho inviato alla Sua cortese attenzione una interpellanza per conoscere i motivi della mancata consegna della delega speciale conferita al consigliere Comunale Avvocato Monica Luraschi, per occuparsi dei rapporti con Pedemontana S.p.A. Non ho trovato l'interpellanza all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Non ultimo, il 23 luglio 2021 con protocollo numero 4366 ho inviato alla Sua attenzione, per conoscenza ai signori Assessori, e persino, questa volta, anche ai colleghi Capogruppo consiliari una mozione urgente ai sensi dell'articolo 16 Comma 5 del vigente regolamento per ottenere la sospensione dell'efficacia di una Delibera della Giunta Comunale, più precisamente la numero 45 del 16 luglio del 2021.

Spiace avere appreso dall'Ordine del giorno, che è comunque successivo alla registrazione della mozione urgente depositata da questo Gruppo Consiliare, che anche questa mozione non figura all'Ordine del giorno. Di conseguenza in questa fase di dichiarazione preliminare sull'ordine dei lavori non sono a chiederle niente, Sindaco, perché non è mia facoltà in questo momento andare a chiedere i motivi del mancato inserimento di queste tre importanti, per il gruppo Consiliare che qui rappresento, i motivi della mancata indicazione all'ordine del giorno della Seduta di queste tre iniziative politiche del Gruppo Consiliare.

E di conseguenza mi rimetterò alla sua sensibilità affinché questi argomenti possano trovare argomentazioni nel prossimo ordine del giorno.

La seconda dichiarazione preliminare riguarda il D.U.P., nel senso che io mi sono basato e mi baso non sulle interpretazioni legislative, ma sui regolamenti che questo Consiglio Comunale

si è dato. Leggo nel regolamento di contabilità del Comune di Grandate che il documento unico di programmazione a carattere generale costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente.

Al Comma 3 dell'articolo 5 del regolamento che ho appena menzionato io leggo come regola stabilita da questo Consiglio Comunale che entro il 21 luglio di quest'anno o comunque nei termini stabiliti dalla normativa, ma anche la Normativa questa volta mi viene incontro, la Giunta presenta al Consiglio mediante comunicazione ai Capogruppo Consiliari il documento unico di programmazione per le conseguenti determinazioni da adottarsi entro il 10 di agosto. Io volevo informare il Consiglio Comunale, e anche i Capogruppo consiliari, perché magari nella trasmissione del documento è stato inviato al Capogruppo Gini, al Capogruppo Alfieri e può succedere di dimenticarsi, di dimenticare anche il Capogruppo Lucca. Appunto volevo comunicare al Consiglio che io entro il 20 luglio non ho ricevuto nulla, così come questa sera non vedo all'ordine del giorno, almeno che ci troveremmo alla presentazione di questo documento fondamentale e importante entro la giornata di dopo domani, che è il termine ultimo fissato e stabilito dalla Normativa nazionale, ci ritroveremo in questo consesso per avere la comunicazione o almeno la trasmissione del documento unico di programmazione che dovrebbe essere andato in approvazione entro, leggo dal regolamento di contabilità del Comune di Grandate, e non del Comune di Canicatti, entro il 10 di agosto.

Io non so se la Giunta Comunale ha già provveduto ad approvare questo documento fondamentale, con rammarico prendo atto che nei termini stabiliti dal Consiglio Comunale questo documento non è stato ancora trasmesso, non dico ai Capogruppo consiliari, ma al sottoscritto che è Capogruppo Consiliare di "Uniamo Grandate".

Sulla interpretazione autentica dell'articolo 5 Comma 3 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, che vado a leggere, perché è molto semplice, recita: "Il Presidente assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio Comunale". Chiederei gentilmente di comprendere l'interpretazione autentica di questo Comma 3 dell'articolo 5, perché salvo un caso, dove il Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, ha comunque convocato la conferenza dei Capogruppo per l'illustrazione degli argomenti da discutere in Consiglio Comunale, questo Comma 3 dell'articolo 5 è andato un pò perso, perciò invito il Presidente

del Consiglio a memorizzarselo e a farlo proprio in occasione delle prossime sedute del Consiglio Comunale, perché per questa, ahì me, non abbiamo avuto nessuna adeguata e preventiva informazione.

Ho finito. L'articolo 16 Comma 3, anche qui si chiede al Consiglio una interpretazione autentica, leggo che di Norma, e su questo di Norma vorrei capire l'orientamento del Presidente del Consiglio, altrimenti sarò costretto a presentare una mozione per chiedere la modifica di questo Comma, "Di Norma vengono iscritti all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utili le interpellanze e le mozioni, tranne nei casi durante tale Seduta l'approvazione di problematiche di mandato del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione". Ecco, questo "Di Norma" fino a oggi è stato una Norma, e con mero disappunto invece mi accorgo che questo "Di Norma" è stato trasformato in una condizione favorevole al Presidente del Consiglio affinché le mozioni antipatiche, e le interpellanze un pò scomode finiscono in coda a chissà quale Consiglio, e di conseguenza si chiede al Presidente del Consiglio di attenersi alla buona Norma, sino ad oggi attuata da tutti i suoi predecessori, grazie.

PRESIDENTE:

Allora rispondo alle prime domande: il fatto che sia l'articolo 40 del nostro regolamento ci dice che concluse le formalità preliminari, e quindi l'appello, il Sindaco, Presidente del Consiglio può effettuare eventuali comunicazioni. Questo è il motivo per cui invece negli ultimi Consigli Comunali c'è invece l'abitudine che i consiglieri comunali facciano degli interventi preliminari e questo è l'articolo con il quale il Sindaco sostiene che se i Consiglieri Comunali, che non sono né il Sindaco, e né il Presidente del Consiglio, debbono fare degli interventi li comunicano preventivamente al Sindaco, perché altrimenti il Sindaco ha anche piena facoltà, visto l'articolo, di non concedere neanche l'intervento, come sta facendo invece in questo Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda, invece, le due interpellanze che Lei ha citato prima, non sono state messe all'ordine del giorno perché, come avevo già chiarito nel precedente Consiglio, quelle due richieste Lei le intitola interpellanze, ma non hanno, non rivestono il carattere della interpellanza, per questo motivo, anche confrontandomi con il Vice Segretario, è stato scelto

di non inserirle nell'ordine del giorno. Per quanto riguarda, invece, l'interpellanza che Lei, o la mozione, non mi ricordo consigliere Lucca, quello di vedere quando è stato convocato il Consiglio Comunale, Lei può dire di tutto tranne che in questo Consiglio Comunale non abbia gli spazi per potere intervenire con le dovute interpellanze, con le dovute mozioni, dal momento che nel precedente abbiamo avuto dalle dieci alle 13 interpellanze, oggi abbiamo interpellanze e sette o otto mozioni, per cui ritengo che il Presidente del Consiglio stia lasciando tutti gli spazi adeguati per fare sì che ogni gruppo consiliare si possa esprimere.

Per quanto, invece, riguarda il D.U.P. la Giunta andrà ad approvarlo domani e verrà consegnato e trasmesso a tutti i Capogruppo. Entro il 31 luglio. Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE IN DATA 29/6/2021.

PRESIDENTE:

La Delibera numero 16 che riguarda la lettura e approvazione dei verbali, la Seduta precedente era quella del 29 di giugno, che riguarda l'approvazione dei verbali della Seduta del 28 di maggio. La Delibera numero 17, che riguarda la rideterminazione e suddivisione delle quote di avanzo di Amministrazione 2020. La Delibera numero 18, tutte del 29 sì, che riguarda l'approvazione del piano economico finanziario 2021 e piano tariffario. La Delibera numero 19 del 29 giugno che riguarda variazione al bilancio di esercizio e applicazione avanzo di Amministrazione. La Delibera numero 20 che riguarda approvazione sulla proposta di modifica dello Statuto e della convenzione del consorzio Beni sociale. La delibera numero 21 che riguarda l'adesione alla convenzione relativa alla costituzione del Seav, che è la parte della Provincia di Como. La Delibera numero 22, che riguarda l'interpellanza per conoscere le ragioni delle tardive pubblicazioni delle determinazioni dei responsabili di servizio del gruppo consiliare "Uniamo Grandate". La 23 che riguarda l'interpellanza ad oggetto: "Vaccinazioni anziani allettati e non trasportabili e under 80". La Delibera numero 24, che riguarda l'interpellanza per conoscere i tempi di elezione del sostituto e del dimissionario Pierangelo Pirodro, della Commissione di cui faceva parte.

La Delibera numero 25 che riguarda l'interpellanza per conoscere il domicilio sul territorio

Comunale di Grandate del Consigliere Comunale Luraschi. L'interpellanza sulla assicurazione per i rischi connessi al mandato elettivo e al rimborso delle spese legali.

La numero 27 la Delibera che riguarda l'interpellanza per l'applicazione del vigente regolamento del servizio di Polizia locale.

La numero 28: dell'interpellanza per conoscere lo stato dell'accordo di programma tra la Provincia di Como, il Comune di Grandate, il Comune di Casnate con Bernate, che è stata presentata dal gruppo Consiliare Semi di Grano.

La Delibera numero 29: che guarda l'interpellanza per la mancata produzione di documenti amministrativi, riconosciuta al Consigliere Lucca Dario per l'espletamento del mandato, presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate".

E la delibera numero 30 che riguarda l'interpellanza per conoscere il numero degli ingressi documentati in Municipio da parte del Sindaco, Assessori e consiglieri comunali nel periodo COVID-19 presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate".

La Delibera numero 31, che riguarda l'interpellanza su esposizioni bandiere presentata dal Gruppo consiliare "Uniamo Grandate".

La Delibera numero 32 che riguarda l'interpellanza per ottenere chiarimenti e informazioni sul sistema telecamere di contesto dei dati di lettura targhe presentate dal Gruppo Consiliare "Uniamo Grandate".

La Delibera numero 33 che riguardava l'interpellanza sulla mancata consegna delega speciale alla Consigliera Luraschi.

La Delibera numero 34: che è interpellanza su mancate risposte richieste urgenti di chiarimenti al rendiconto finanziario presentate dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate".

Ci sono delle osservazioni? Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. Mi è parso di capire nella Sua introduzione che sia una Delibera del 16 maggio.

PRESIDENTE:

No. Una Delibera numero 16 del 29 giugno, che riguarda l'approvazione dei verbali della

Seduta del 28.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io avrei dei rilievi da farle rilevare, sulla delibera numero 23 è stato verbalizzato che il Consigliere interrogante ha ritirato l'interpellanza perché la proposta avanzata dal gruppo "Uniamo Grandate" il 29 marzo del 2021 ha trovato soddisfazione e chiarimento, poiché in data 10 marzo l'Amministrazione Comunale si è attivata in tal senso.

Inoltre riguardano la citazione degli ultra ottantenni, che mi pare essere la numero 23. Ecco, nella verbalizzazione io penso sempre a mio figlio o a mia figlia che un giorno vedranno il lavoro del loro padre andando a vedere le delibere del Consiglio Comunale, e di conseguenza su questa deliberazione io sarei a proporre che il Consigliere Lucca ha ritirato l'interpellanza quando e perché successivamente alla richiesta del Gruppo "Uniamo Grandate" la linea che era stata dettata nell'interpellanza del 29 marzo ha trovato poi un riscontro favorevole, ed era per questo motivo che non vi era più motivo, scusate il gioco di parole, per andare ad affrontare una risposta che a quel punto non serviva più, perché la proposta di "Uniamo Grandate", tra virgolette, era stata fatta propria dalla Amministrazione Comunale successivamente con la somministrazione del vaccino COVID-19 agli anziani ultra ottantenni in data 10 marzo.

Per quanto riguarda la Delibera numero 24: non ho nulla da eccepire sulla verbalizzazione, Presidente, il Sindaco si era preso comunque l'impegno di fare una valutazione del voto segreto, volevo capire se questa valutazione a distanza di un mese trova una risposta soddisfacente, non per il Consigliere Lucca, ma per tutto il Consiglio Comunale, ecco, se questa valutazione è stata fatta, e se il Presidente, il Sindaco ci può informare degli esiti della sua valutazione.

Per quanto riguarda la Delibera 25: io trovo scritto, e non ho nulla da rimproverare alla Segretaria verbalizzante vicaria perché ha scritto quello che effettivamente è stato detto, cioè il Sindaco informa che l'interpellanza viene ritirata e non potrà essere più riproposta. Ecco, io volevo capire dove sta scritto che io non posso riproporre una interpellanza che ho presentato? Nel senso che in diversi regolamenti del Consiglio Comunale di tutta la Penisola è scritto in modo esplicito che le interpellanze ritirate non possono essere più riproposte. In alcuni

Comuni c'è scritto che non possono essere riproposte entro i sei mesi, ma da noi non è scritta questa regola, perciò io inviterei la Segretaria non a verbalizzare quello che non è stato detto, perché ho qui il seguito che ha verbalizzato la risposta del Presidente del Consiglio, ma io vorrei capire Presidente del Consiglio con quale Autorità, visto che non passa nel nostro regolamento, possa riferire al Consiglio Comunale che l'interpellanza è ritirata e non può essere riproposta, tutto qua.

PRESIDENTE:

Un chiarimento: io intendo che non viene riproposta in automatico. Lei la può in un successivo momento deve eseguire l'iter della ripresentazione dell'eventuale interpellanza, li protocolla con i meccanismi della interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Appunto, seguendo il suo esempio, Presidente, io l'ho ripresentata, ma purtroppo non la trovo all'ordine del giorno, e di conseguenza c'è qualcosa che non va.

PRESIDENTE:

Le ho risposto prima.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, Lei la interpreta che non ha la fattispecie di interpellanza. Ma se per il gruppo Consiliare è interpellanza, adesso troverò un modo più originale per renderla interpellanza. Però non decadrà Sindaco.

La Delibera numero 26: qui, invece, devo, tirarle le orecchie non si può, devo rimproverare la Segretaria verbalizzante perché in quella Seduta è stato riferito, e sono andato a rileggermi anche la trascrizione che proprio è arrivata in data odierna, comunicata sul sito del Comune, il Sindaco ha risposto alla interpellanza che gli Assessori hanno la copertura per il rischio grave, e di conseguenza io ci terrei che in quella Delibera, e stiamo parlando della numero 26, sia verbalizzato che la Giunta, oltre al Sindaco, hanno legittima scelta loro, visto...

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

E' una scelta, perché è un fatto privato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito, è un fatto privato. Ma loro lo hanno dichiarato pubblicamente. Ma loro hanno reso pubblico rispondendo a una mia precisa interpellanza. Io desidererei, che però non è un desiderio, perché comunque è scritto anche nella trascrizione che il Sindaco e gli Assessori Comunali hanno sottoscritto privatamente, e era anche stato detto, ma desidererei che nella delibera numero 26 sia scritto quello che è stato effettivamente riferito in quest'aula, ovvero che Sindaco e Assessori hanno la copertura assicurativa per il rischio grave.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Per carità, io non l'ho ritenuto così importante in quanto è una scelta della persona di fare questa assicurazione per il rischio grave, che può essere o meno fatta, indipendentemente dalla carica ricoperta, nel senso viene fatta per la carica, ma è una scelta della persona. Che poi voglia chiedere che sia verbalizzato, anche questa è una scelta della persona, il Sindaco mi ha informato e va bene. Non ho ritenuto così importante doverlo indicare nel verbale. Se me lo chiede espressamente. È un problema del Sindaco.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Certo, è un passaggio importante, visto che è stato dichiarato in quest'aula, visto che Lei verbalizza per sommi capi quello che è stato detto.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

C'è una registrazione, e quindi essendo poi riportato nel verbale...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, ma la registrazione non è allegata a nessuna Delibera, alla Delibera 26. Io ci terrei per le vicende che non tutti conosciamo, altrimenti non mi sarei soffermato su questo dettaglio che poco conta per la politica, però visto che ci sono altre questioni aperte, desidero che la dichiarazione del Sindaco, che possiamo riportarla tal tale come da trascrizione, protocollo numero 4.500 del 29 luglio del 2021, sia inserita nella Delibera numero 26.

L'ultimo appunto: è la lettera 33, anche su questo punto c'è una interpellanza che per il Presidente del Consiglio non ha il carisma dell'interpellanza, e va bene. Mi rimetto alla Sua decisione, pure non condividendola, rimane comunque il fatto che dal 13 aprile del 2021 con richiesta al protocollo numero 21 e 26, sollecitata con protocollo numero 2873 del 14 maggio 2021 viene sollecitato per la seconda o terza volta con protocollo numero 3159 del 26 maggio del 2021 il Gruppo Consiliare che qui rappresento desidera avere quanto dichiarato in quest'aula dal Consigliere Luraschi, che ha dichiarato, ed è agli atti, sia nella registrazione, sia nella trascrizione, di essere in possesso di una delega speciale conferitagli dal Sindaco Redaelli.

A questo punto io mi chiedo: visto che è da aprile che gliela sto chiedendo, è possibile averla? Chiedo alla Consigliera Luraschi, che questa sera ho il piacere di rivedere dopo tanti mesi che non ci vedevamo, la dichiarazione di questa delega speciale che ha annunciato la Consigliera Luraschi, è possibile averla?

PRESIDENTE:

L'ordine del giorno è approvazione dei verbali. Non su questi argomenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho finito. No, ma io vorrei sollecitare, a questo punto, la segreteria generale se finalmente, così la smettiamo anche di presentare interpellanze, adesso mi devo andare a inventare come presentare questa interpellanza con i crismi del nostro regolamento, se la mettiamo corta e mi date questa delega speciale che avete conferito alla Consigliera Luraschi il cinema, perché trattasi di cinema, sono il primo io a dirlo, finisce. Se mi date questa delega speciale che il Sindaco dovrebbe, perché lo ha annunciato la Consigliera Luraschi di avere questa delega speciale...

PRESIDENTE:

Consigliera Lucca, abbiamo capito. Andiamo al voto del primo punto, che è l'approvazione dei verbali della Seduta precedente. Favorevoli? Prego Consigliera Luraschi.

LURASCHI (Consigliere):

Ho una dichiarazione di voto Sindaco. Sono favorevole a tutte le deliberazioni tranne alla 25 e alla 33, sulle quali mi astengo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Vedi che colpisco nel segno. Tonati cerca di capire a me.

GINI (Consigliere):

Presidente però chiedo che certi interventi, fatti anche fuori dal microfono, siano evitati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per dichiarazione di voto: non ho capito il rimprovero della Capogruppo di Maggioranza, comunque anche perché (inc.) ma allora mi puoi esplicitare meglio che cosa collega Capogruppo? Non ho capito questo rimprovero che Lei mi sta facendo.

PRESIDENTE:

Non era nessun rimprovero, ha fatto una osservazione al Presidente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non l'ho compresa, non l'ho compresa. Io rinnovo al Capogruppo Gini di meglio esplicitarvela, non penso di avere chiesto la luna.

GINI (Consigliere):

Presidente io mi rivolgo a Lei perché nel nostro regolamento c'è scritto che i Consiglieri si rivolgono al Presidente del Consiglio, e che deve essere evitato il dialogo interno tra i Consiglieri.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma dove è scritto?

GINI (Consigliere):

Chiedo semplicemente che vengano tenute le regole che sono scritte nel regolamento, e cioè che quando qualcun altro interviene lo faccia tramite il microfono, da cui avviene la

registrazione, e per cortesia anche che non si interrompa i Consiglieri che stanno parlando.
Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei consigliere Gini.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io chiedo di parlare.

PRESIDENTE:

Stava facendo la dichiarazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, beh a seguito di questa che non era la dichiarazione del Capogruppo di Maggioranza vorrei poter rispondere. A volte ve le cercate Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca faccia la dichiarazione di voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene la mia dichiarazione di voto è, pur esprimendo il mio rammarico totale, globale, completo su quello che ha detto la Capogruppo di Maggioranza, che io non potrei interloquire con i consiglieri comunali di Maggioranza o di Minoranza, allora vi chiedo che cosa sono qui a fare? Se io non posso dialogare con Lei allora a questo punto...

PRESIDENTE:

Consigliere faccia la dichiarazioni di voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, però la invito a rileggersi il regolamento, perché se io non posso più interloquire con Lei. Forse non abbiamo capito bene a cosa serve il Consiglio Comunale.

Allora la mia dichiarazione di voto: io volevo capire e comprendere comunque se i rilievi che

avevo fatto, che ho menzionato nel mio intervento sono stati fatti propri, sul piatto c'è il mio voto favorevole alla approvazione dei verbali.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Io ho annotato le sue osservazioni. Per cui nel senso mi rifaccio alle carte...

LUCCA DARIO (Consigliere):

La ringrazio delle garanzie, le preannuncio il mio voto favorevole al primo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto. I favorevoli?

LURASCHI (Consigliere):

Io non mi esprimo perché dovrei votare singolarmente le delibere.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Luraschi è favorevole al deliberato, mentre si astiene sulle due che ci ha riportato in precedenza.

LURASCHI (Consigliere):

25 e 33.

PRESIDENTE:

25 e 33. Grazie consigliera Luraschi. La Consigliera Luraschi tutte tranne sulla 25 e 33 si astiene.

LURASCHI (Consigliere):

Presidente mi perdoni, so che è estemporanea la mia parola, volevo solo rammentare al Consiglio Comunale che solo i dichiaranti possono chiedere la modifica delle proprie dichiarazioni a verbale.

PRESIDENTE:

Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo posso fare anche io un intervento estemporaneo? Nel senso che comunque io ho chiesto, Presidente, io ho chiesto di andare a modificare i punti che non quadravano, o meglio non mi sono permesso di cambiare la verbalizzazione di nessun altro consigliere, perciò l'appunto del Consigliere Luraschi non era diretto al Consigliere Lucca.

LURASCHI (Consigliere):

Il Consigliere Luraschi voleva solo esplicitamente fare presente che non si può chiedere di inserire a verbale alla dichiarazione degli assessori con riguardo alle loro assicurazioni se gli Assessori stessi non lo richiedono, come modifica alle proprie dichiarazioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Consigliere Luraschi, Lei è stata Sindaca dieci anni e dovrebbe saperlo, io non ho chiesto di fare inserire una cosa che hanno riferito il Sindaco o gli Assessori, io ho chiesto alla Segretaria di verbalizzare nello specifico quello che loro hanno detto, visto che non ne ho trovato menzione nella deliberazione e visto che loro lo hanno detto io ho chiesto solo che venga inserito, perché loro lo hanno detto. Io non ho messo in bocca niente di nuovo né agli Assessori e né al Sindaco. È una puntualizzazione che mi serve per questioni che riguardano me e Lei.

2. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI, AI SENSI ART. 175, c. 8 e 193 del D.LGS n. 267/2000.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Ferrario.

FERRARIO (Assessore esterno):

prima di entrare sul punto all'Ordine del giorno, siccome l'altra volta ero intervenuto anche io sul quesito diretto del Consigliere Lucca, e avevo ribadito dicendo della polizza assicurativa,

per quanto mi riguarda l'ho avuta nei nove anni precedenti, e ce l'ho ancora adesso, e sarei curioso di sapere che cosa copre, quanto costa, cosa copre magari può assicurarsi Lei.

Siccome è continuativa dal 2009... Non esiste dal punto di vista del Codice Civile nessun rischio che può essere coperto retroattivamente. Allora stasera andiamo ad approvare, come succede tutti gli anni, la salvaguardia degli equilibri di Bilancio dettata da due norme particolari, il Consiglio prende atto che nella Seduta del febbraio del 2021 abbiamo approvato il bilancio di previsione e poi vi sono due Decreti legislativi, il 167 del 2000, il 267 del 2000 che prevedono esplicitamente due fattori, il primo che mediante le variazioni di assestamento l'organo consiliare entro il 31 luglio dovrà farsi parte attiva per verificare l'equilibrio del bilancio, e quindi l'equilibrio generale delle voci di entrata e di uscita, compresi nello specifico il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio.

Sostanzialmente è un atto di verifica che va nel corso dell'anno per vedere tutto quello che è stato previsto se è stato o meno, se si sta contenendo, non vi sono squilibri rispetto alle previsioni sul bilancio.

Il secondo Decreto legislativo, testualmente, prevede che con la periodicità stabilita o dal nostro regolamento Comunale, comunque entro il 31 luglio di ogni anno, l'organo consiliare provvede con questa Delibera a dare atto il permanere degli equilibri generali di bilancio e in caso di eventuale accertamento negativo di adottare le delibere conseguenti, di provvedere qualora fosse necessario ripristinare lo spareggio, qualora questo nel corso dell'esercizio o i dati della gestione in corso finanziaria facciano prevedere quote di disavanzo. Oppure uno squilibrio della gestione di competenza di cassa dell'esercizio.

Altresì, se vi sono dei debiti legati all'articolo 194, di prendere tutte le iniziative necessarie ad adeguare l'eventuale fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonarlo in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

In particolare sia sul fondo crediti dubbia esigibilità, che su crediti commerciali, questa cosa diventa, diventerà nel tempo in cui sono stati creati questi tipi di fondi, perché quando si costruisce il bilancio di previsione si fa una previsione stimata in una serie di crediti a quanto debbono aumentare l'ammontare di questi fondi, e nel corso dell'esercizio con l'avanzamento della gestione economica dell'Ente si va a valutare se il fondo accantonato è coerente con

l'ammontare dei crediti commerciali o di dubbia esigibilità e quindi l'eventuale adeguamento di questi.

Con il documento che andiamo ad approvare questa sera andiamo a, con l'apposita Delibera e tutti i controlli di verifica contabile, ad approvare, come sempre tra l'altro negli ultimi 13 anni di cui ho memoria, in quanto Assessore al bilancio, che non vi sono e non si riscontrano nel nostro bilancio per quanto riguarda le rispettive competenze non c'è nessuna situazione a pregiudicare gli equilibri di bilancio. C'è assenza di debiti fuori bilancio e vi è l'adeguatezza delle previsioni in entrata e di spesa rispetto all'andamento della gestione e all'andamento dei lavori pubblici, evidenziando le opportune variazioni in base all'insorgere di nuove posizioni, di nuove tipologie di intervento.

Tanto è vero che nella seconda parte dell'assestamento andiamo a indicare nella relazione la giusta cifra del fondo cassa alla data del primo gennaio del 2021, che ammonta a 7.481.000 euro, il fondo cassa finale sulla base degli andamenti attuali presunti con la proiezione al 31 dicembre che si stima in 6 milioni e 9, che non si è verificato finora l'utilizzo di entrate specifiche o anticipazioni di tesoreria particolari e che gli incassi previsti da qui fino alla fine dell'esercizio in corso consentiranno di fare fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte e previste dalla Legge e dai nostri obiettivi finali.

Risulta nell'assestamento stanziato e disponibile il fondo di cassa di euro 15.000 nel rispetto dell'articolo 166 del Testo Unico. Andando all'assestamento di bilancio ci sono, però, poi delle esigenze, come quelle che abbiamo tutti gli anni che riguardano degli spostamenti tecnici, in particolare le nostre variazioni, per una bonifica di una natura, di una attribuzione di una imposta del canone unico che viene spostata nel capitolo per la modifica della natura del tributo. E poi vi sono degli assestamenti tecnici, spostamenti di capitoli all'interno dello stesso bilancio, delle stesse voci di bilancio. E dal reperimento di fondi, spostando dei capitoli che utilizzerei in parte e altri con l'utilizzo di parte dell'avanzo di Amministrazione per fare fronte a delle esigenze del settore sociale.

Nel dettaglio, nello specifico, allegato alla Delibera che abbiamo questa sera, ai gruppi Consiliari emerge l'elenco dettagliato delle variazioni, che come sempre cerco di riassumere e di specificare. Ho parlato prima che nelle variazioni andiamo, per la seconda volta, a utilizzare, e a applicare una parte dell'avanzo, una parte dell'avanzo complessivamente per

83.000 euro, di questo avanzo che andiamo ad applicare 30.000 euro vengono, diciamo così, utilizzati dalla parte libera degli avanzi che abbiamo approvato nel bilancio precedente, 38.000 euro la parte vincolata per investimenti, e dove andremo a vedere su quali voci vengono utilizzati, e 25.000 euro, invece, dal residuo del fondo COVID. Quando abbiamo approvato nel penultimo Consiglio Comunale il bilancio ricordo al Consiglio che l'ammontare complessivo dei fondi del COVID sull'anno 2020 vi era un residuo traslato sull'anno 2021 di 68.000 euro, di questi 68.000 euro 20.000 li abbiamo già applicati nello scorso Consiglio Comunale, per interventi urgenti, ulteriori 25.000 euro di quella componente dei 68.000 residui del COVID-19 vengono applicati con la variazione di questa sera.

Nell'elenco delle variazioni poi vedete come variazione in maggiore entrata l'imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria del gestore, che è un ristorno statale per 1.095 euro, e ve ne è un altro per 26.966 euro, che rappresentano minori voci di entrata per l'Amministrazione, che vengono compensati dal ristoro che ci arriva dallo Stato Centrale per il minore gettito che i Comuni inferiori ai 32.000 abitanti hanno ottenuto in funzione di due voci specifiche, in particolare della categoria due della parte delle abitazioni, della agevolazione statale sulle utenze per la compensazione di utenze non domestiche, come trasferimento dallo Stato.

Vi è poi, sui 35.000 euro complessiva che ci arrivano come maggiore entrata, il differenziale di 13.000 euro che verrà poi destinato, comunque verrà speso per la parte sul sociale, sui servizi in particolare modo al sostegno dei disabili.

La voce più rilevante, che però è veramente uno scostamento tecnico, che fa pari tra una minore entrata e dall'altra parte una maggiore entrata su due capitoli diversi, è lo spostamento di 95.000 euro che rappresentano nel capitolo altre imposte, altri proventi assimilati o riscossi dall'Ente, questa è la definizione dell'articolo, il passaggio del canone unico di occupazione spazi per la natura dell'imposta...

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Correggo semplicemente , è un tecnicismo. Perde la natura di tributo, quelle che avevano come pubblicità e come occupazione suolo, e diventa bensì un canone, e quindi una entrata extra tributaria, è proprio una questione veramente tecnica, a seguito attribuzione di codice

che è stato deliberato dagli organi di Governo e hanno dato poi successivamente al momento in cui noi abbiamo predisposto il bilancio questa indicazione. Quindi è proprio semplicemente una mera correzione contabile, corretta sulla natura che ha assunto questa entrata.

FERRARIO (Assessore esterno):

Sì, poi altre voci rilevanti, come dicevo prima, sono la maggiore entrata che è il ristoro di 32.873 euro dallo Stato per i tre capitoli di minore entrate di cui riferivo prima.

Vi sono poi alcune, ma meno importante, 2000 euro, 3.000 euro di maggiore spesa, o di minore uscita legate al funzionamento degli uffici da utenze, cancelleria o assestamento rispetto all'andamento dell'esercizio e l'importo rilevante degno di nota vi sono i due stanziamenti per la Regione verso i piccoli Comuni di 30.000 euro attribuito per l'avviamento di opere che devono essere realizzate entro l'ottobre del 2021, in parte già utilizzati per la realizzazione dei sopralzi, vi è l'adeguamento della parte che nel capitolo è definita compensi corrisposti al personale a tempo indeterminato, ma in realtà è il risparmio che l'Amministrazione ha ottenuto in questi primi mesi dal nuovo utilizzo della convenzione di segreteria, che è in parte rilevante, perché è 18.000 euro di risparmio sulla parte diretta di remunerazione, 7.000 euro sulla parte contributiva e 5.000 euro sulla parte di (inc.) la gran parte di questo risparmio, insieme al differenziale del ristoro statale viene destinata per la sommatoria complessiva di 48.000 euro al settore sociale, per la disabilità in particolare modo collegata (inc.) gli altri movimenti sono tutte voci di natura decisamente... E poi c'è qualche richiesta specifica su qualche voce di variazione, queste sono le principali, per cui complessivamente andiamo a formare le variazioni di questa sera.

Te l'ho detto prima, nelle premesse, che nell'accertamento non c'è nessun debito fuori bilancio o quant'altro. Ovviamente come da giusta relazione dei revisori dei conti.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Ferrario per la relazione. Lascio la parola ai Consiglieri se hanno delle eventuali richieste di chiarimenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo capire se c'erano richieste dei Consiglieri e che non sia sempre il solito Lucca a

parlare tutto qua, la gente mi ferma, e mi dice: “Ma che cosa è? Parla sempre lei?”. Eh, se gli altri non parlano.

PRESIDENTE:

ha dei punti in merito?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì, alcuni. Io questa sera sono anche nella situazione un pò particolare, perché essendo assente l'altra Minoranza, dei Semi di Grano, questa sera mi rendo conto di avere il difficile conto di qui a rappresentare il 65% del corpo elettorale del Comune di Grandate, e perciò mi sento questa responsabilità, come non essendo stato delegato da Semi di Grano per parlare di nome e per conto loro, questa sera l'unico gruppo consiliare di Minoranza presente è “Uniamo Grandate”, e di conseguenza mi sento questa responsabilità, che è un macigno per me, perché quando parlo penso a questo punto di rappresentare la stragrande maggioranza dei cittadini di Grandate.

E di conseguenza vado a illustrare quelle che sono le mie considerazioni alla illustrazione precisa, dettagliata e puntuale dell'Assessore esterno Ferrario, che come sempre ringrazio.

La premessa nella bozza di deliberazione è che con Delibera di Consiglio Comunale numero 5 del 6 febbraio del 2021 è stato approvato il bilancio di previsione 2021 – 2023. Politicamente volevo fare rilevare che per la prima volta nella storia del Comune di Grandate l'approvazione in Consiglio Comunale di una Delibera così importante come quella del bilancio di previsione è avvenuta con la completa assenza dei gruppi consiliari di Minoranza, questo è un fatto rilevante che vorrei fare qui rilevare, nel senso che... Nel rendiconto non c'eravamo. Nel bilancio di previsione chi c'era, chi ha votato a favore allora? C'è stata l'assenza durante il rendiconto, nella sessione del rendiconto. Nel preventivo, nella delibera del Consiglio Comunale 5 è facile andare a vedere che cosa abbiamo votato noi della Minoranza, comunque è un dettaglio... Desidererei che la Capogruppo faccia gli appunti anche ai suoi, non solo al Consigliere Lucca, perché altrimenti non è equilibrata l'intervento della Consigliera. Anche se io sono favorevole, almeno la sento parlare Consigliere Conati, visto che mi sembra essere più un figurante che un Consigliere, e scusi se la ho offeso.

PRESIDENTE:

Mi scusi, rispetto per i Consiglieri.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, ho capito voi rimproverate me e la Gini non rimprovera Tonati che parla...

PRESIDENTE:

No, non offendiamo le persone. È stato rimproverato con lo sguardo, (inc.) ha parlato a sproposito, Lei offende.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, ho chiesto scusa.

PRESIDENTE:

E' semplice prima insultare e poi chiedere scusa nello stesso tempo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, non tutti chiedono scusa, io ho l'umiltà di farlo. (inc.) Dicevamo che sono curioso a questo punto di andare a vedermi la Delibera numero 5 del 6 febbraio, dottoressa Canziani Lei se magari l'ha trovata. Intanto vado avanti. Io ho alcune domande tecniche, a questo punto le formulo al Presidente, anche se poi sono indirettamente poste all'Assessore al bilancio.

Allora noi nel codice del bilancio 30010201008, sotto la voce aumenti da mense, meno 10.000 euro. Mi faccia fare la domanda Assessore.

Io volevo capire se può piacermi oppure no, nel senso che sono stato avvicinato da diversi genitori che lamentavano al mio gruppo consiliare di avere iscritto i loro figli, di avere chiesto il rimborso per le quote mense pagate all'inizio dell'anno scolastico, quando non si sapeva ancora del dramma alle porte a causa del COVID-19, chiedo se queste entrate sotto la voce meno, sono dettate dal fatto che sono stati restituiti i soldi alle famiglie che avevano pagato per un servizio che poi non hanno ricevuto, perché la mensa scolastica è stata obbligatoriamente dovuta essere sospesa, è stata dovuta, è stata sospesa per l'emergenza COVID-19?

FERRARIO (Assessore esterno):

Sul tema variazioni rispondo io. I 10.000 euro era scritto come minore ricavo e minore spesa, cioè è un assestamento dell'effettivo conteggio nel corso dell'esercizio servizio mensa che ha funzionato per meno periodo e quindi ha avuto 10.000 euro in meno di incassi e conseguentemente ci sono 10.000 euro in meno di spesa perché l'Amministrazione ha speso meno. È solo un assestamento rispetto al valore più alto che era stato messo in previsione.

GINI (Consigliere):

Gini. Rispondo riguardo al conguaglio, perché i bambini che hanno pagato la mensa per quelli che si sono iscritti per il futuro anno l'assistente sociale renderà una comunicazione in cui fatti tutti i conteggi spiegherà come procedere per quanto riguarda il conguaglio per la quota dell'anno successivo, mentre per tutti i bambini che passeranno dalla quinta elementare in prima media avverrà un rimborso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo rimborso lo state annunciando modo ufficiale? Nel senso che so che ci sono famiglie che scrivono, va beh, io ci sono abituato a scrivere, e non ho le risposte, però ci passo sopra, fa parte dei ruoli tra Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, però mi risulta che alcuni cittadini vi hanno chiesto il rimborso delle spese della mensa, e non solo non li hanno ricevuti, ma non gli è stato ancora risposto se li riceveranno. Prendo atto della sua comunicazione, e che io farei come linea guida e chiedo che sia una garanzia questa sua affermazione.

GINI (Consigliere):

Sarà una garanzia, verificherò con gli uffici che siano state mandate le comunicazioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo ve lo assicuro, perché non le hanno inviate neanche a me, se poi non si fida fa bene a fare tutte le sue verifiche. Poi, grazie. Volevo chiedere per le voci stipendiali corrisposte a personale a tempo indeterminato. Io ho appreso del risparmio sulla Segreteria Comunale, nonché in convenzione. Infatti proprio nella giornata di ieri ho ricevuto la comunicazione che

il Sindaco ha fatto alla Agenzia dei Segretari Comunali presso il Comune di Milano, in cui ha comunicato e chiesto di pubblicare che la Segreteria è vacante, pure confermando nell'incarico fino alla fine dell'anno la dottoressa Canziani. Perciò nell'augurare buon lavoro alla vice Segretaria Vicaria, vado a fare la domanda sull'assestamento al bilancio di questi 18.000 euro di risparmi, non abbiamo risparmiato anche lo stipendio del Comandante che se ne è andato?

(Consigliere):

Rispondo io.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Quando desidererei che la risposta tecnica sia Sua...

(Consigliere):

La mia non è una risposta tecnica.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma visto che (inc.) ma visto che c'è un argomento politico.

(Consigliere):

Io Le do la risposta poi se vuole andare avanti formulerà altre domande.

FERRARIO (Assessore esterno):

Innanzitutto non è 17.000 euro, ma è la somma di 17.000 nella parte di retribuzione ordinaria. 8.000 nella parte contributiva, 25.000 nella parte (inc.) quindi complessivamente il risparmio è più alto.

(Consigliere):

Allora il restante derivante dalla minore spesa per il trattamento economico previdenziale del Segretario Comunale è conclamato che in data odierna la Segreteria è vacante dal 31 dicembre e quindi il conteggio è oltre tutto non per l'intero anno, perché ogni novanta giorni viene pubblicizzata la sede, possiamo magari entro fine anno avere un Segretario Comunale e

quindi io prudenzialmente mi sono tenuta sempre chiaramente una riserva.

Se vede il documento economico del responsabile della Polizia Locale alla data attuale comunque sussiste un incarico sia a scavalco, sia a responsabile Polizia Locale del Comune di Fino Mornasco e a un agente sempre del Comune di Fino Mornasco, e quindi la spesa è attualmente in parte compensata.

Quindi al momento non abbiamo necessità di andare a rettificare il conteggio preciso essendoci una certa riserva prudenziale. Per cui in questa sede non ha rinvenuto l'eventuale risparmio, che ad oggi potrebbe anche non esserci, dipende poi l'incarico come evolverà.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie dottoressa Canziani. Sull'altro punto sulla Segreteria Comunale in convenzione, appunto, l'avviso del Sindaco alla Agenzia dei Segretari io l'ho visto, aspetto che ogni 15 giorni... Ogni 90 giorni viene ripubblicato sull'albo che è libera la Segreteria del Comune di Grandate, veramente antipatico sentire dire che nessun Segretario Comunale vuole venire a Grandate, perché tutti sanno che Grandate c'è il Consigliere Lucca è un pò pesante.

PRESIDENTE:

Al Consigliere Lucca gli piace adularsi. Il motivo, conoscendo le realtà Comunali, sappiamo che è una problematica che è diffusa in tantissimi Comuni questa situazione, tanti Comuni fanno una scelta di avere dei Segretari a scavalco, magari per 4 ore, 5 ore, io personalmente con un lasso di tempo così breve non la ritengo una scelta adeguata per il nostro Comune, per cui auspichiamo che il Governo chiuda questi benedetti concorsi e quindi metta a disposizione figure che poi possono essere prese in considerazione anche dal Comune di Grandate.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il suo incarico, chiedo al Sindaco, perché è antipatico chiederlo alla diretta interessata, entro la fine dell'anno comunque sia la proroga al vice Segretario vicario ha fine? Nel senso che entro la fine dell'anno...

PRESIDENTE:

Può essere prorogato ulteriormente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ulteriormente. Anche fino alla fine del suo mandato?

PRESIDENTE:

No, fino alla fine del mio mandato no, almeno che, voglio dire, il Governo si renda conto, come ho detto prima che il mio auspicio non venga realizzato, e quindi sicuramente dovrà introdurre delle misure.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Poi io non voglio addentrarmi sui soldi, sugli stanziamenti ai servizi di assistenza sociale, e residenziale, i trasferimenti alle famiglie NAC, che anche qui quando leggo non so che cosa vuol dire NAC, se me lo spiega. Penso che siano le famiglie povere, però adesso si usa...

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

No, è una sigla dell'imposta, quando non c'è individuato esattamente la tipologia di spesa, è una spesa generica, hanno creato, ideato questa sigla.

FERRARIO (Assessore esterno):

Comunque nel dettaglio sono divisi su due capitoli, l'utilizzo complessivo va per 30.000 euro al sostegno all'assistenza disabili per la scuola, mentre il capitolo successivo di 11.915 euro è destinato al sostegno alimentare o per situazioni di indigenza. Per fare capire come sono ripartiti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, io su queste cose non voglio, volutamente, entrare nel merito, perché mi fido ciecamente del buon lavoro che stanno svolgendo gli uffici preposti e di conseguenza io mi limito a leggere i numeri come comunque sia rinnovare quello che è l'impegno, prendere atto dell'impegno che il settore servizi sociali sta mettendo a disposizione delle famiglie in difficoltà questo periodo.

FERRARIO (Assessore esterno):

Consigliere Lucca da rilevare importante, secondo me, sotto questo capitolo in particolare modo il sostegno sulla disabilità della scuola, tutto l'onere è a carico della Amministrazione Comunale, non è chiesta alcuna partecipazione o compartecipazione alle famiglie, ad oggi, perché comunque il bilancio ci permette di sostenerle.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io vorrei soffermarmi sul materiale informatico e sull'hardware, cioè 5 mila euro e 2 mila euro, per un totale di 7.000 euro, anche perché avrei una proposta da fare al Sindaco. Il Sindaco comunque è a conoscenza, perché il Sindaco mi ha risposto di una mia iniziativa e se avendo in pianta organica il Messo Comunale, perché è anche Messo notificatore, dove tra l'altro ho appreso che l'accordo che avevamo con Fino Mornasco, che loro ci davano i vigili e noi mandavamo il Messo, è saltato un pò tutto, perché ci hanno dato solo i vigili, e Grandate non ha dato il Messo Comunale.

Comunque visto che possiamo fare tutto e il contrario di tutto, posso anche permettermi di avanzare questa proposta, e vedere se in questa fase, cioè nell'assestamento di bilancio, è possibile inserire una cosa che dovrebbe fare piacere a tutti i Consiglieri Comunali, non solo al Consigliere Lucca. È un emendamento di forma lieve, perché comunque sia non penso di avere bisogno del parere dei revisori dei conti, avendo come Segretaria Verbalizzante la responsabile del servizio finanziario che di questa mia iniziativa comunque sia era al corrente, non sapeva che la avrei illustrata questa sera in Consiglio, ma comunque è una cosa che ho ritenuto opportuno non nascondere alla responsabile del servizio finanziario.

Poi tecnicamente come fare o no, io mi accontenterei, se non è possibile farlo in questa sede, di sentire l'impegno del Sindaco e presentarlo successivamente.

PRESIDENTE:

Lo sto osservando adesso, se tiene la mascherina in modo adeguato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perfetto. Io comunque sono a debita distanza, vedo che in Italia abbiamo festeggiato i campioni del mondo a Roma senza neanche l'autorizzazione della Questura, perciò penso che non siano volate denunce. Non penso che Lei Presidente mi voglia denunciare perché non ho

la mascherina. In Italia tutto è possibile, comunque io accetto il suo consiglio, e reindosso la mascherina. La proposta era riferita a uno di questi due capitoli, o lo 01, 02, 2002010700, oppure allo 0108203010203, visto che ogni Consigliere comunale è tenuto... Lei Sindaco sa che ho chiesto ad Arlei Lombardia, avendo dei problemi personali e tecnici sulla P.E.C., ho chiesto di disattivarla. La segnalazione che ho fatto a Arlei Lombardia, titolare della P.E.C. Consigliere Grandate, che non è neppure nominativa, nel senso che non è intestata a me, è una P.E.C. originata per la consegna soprattutto della notifica del Consiglio Comunale, o per la notifica degli altri documenti. Anche qui è curioso apprendere che a volte mi si risponde da lì, a volte mi si risponde (inc.) la proposta, la stavo cercando, perché mi è stata direttamente formulata dal mio Consulente legale, e di conseguenza la volevo leggere così come mi è stata proposta affinché possa trovare l'accoglimento da parte di tutti i Consiglieri Comunali.

FERRARIO (Assessore esterno):

Siccome comunque se anche fosse un impegno di spesa questi 10.000 euro dovremmo trovarlo sia da una parte che dall'altra, quindi non potrebbe comunque essere inserito nelle variazioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io mi accontento dell'impegno del Sindaco.

FERRARIO (Assessore esterno):

Nel dettaglio delle variazioni, nell'elenco delle variazioni, se no confondiamo i due piani.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, certo. Io questo lo avevo compreso, infatti non è mia intenzione presentare un emendamento sul punto, volevo solamente raccogliere la rispondenza del Presidente del Consiglio a beneficio di tutti i Consiglieri comunali e non solo del Consigliere Lucca. A seguito di varie interpretazioni di alcune Sentenze del Consiglio di Stato, per esempio una Sentenza che è la numero 2716 del 2004 afferma che gli Enti locali al pari di tutte le pubbliche Amministrazioni sono tenute a curare tutti gli adempimenti a loro carico e quindi a dotarsi di tutti i mezzi, personale, strumentazione interna e materiale vario, necessaria

all'assolvimento dei loro compiti. L'articolo 43 Comma 2 del Decreto legislativo 267, testo unico degli Enti locali, stabilisce che i consiglieri comunali nell'espletamento del proprio mandato hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del mandato.

Sarebbe quindi un obbligo dell'Ente dotarsi di tutti i mezzi necessari per consentire al Consigliere di espletare correttamente il proprio mandato politico. Per tali motivi ben dovrebbe il Comune dotare tutti i Consiglieri comunali eletti dei mezzi informatici idonei all'assolvimento dei propri doveri e del proprio mandato, diversamente non si vede come un Consigliere comunale possa leggere la P.E.C. assegnatagli dal Comune se lo stesso Ente non lo dota dello strumento informatico necessario ad utilizzare navigare nel browser di posta elettronica dedicato. Alla luce di tali considerazioni si invita, pertanto, la Amministrazione Comunale, in questo caso il Sindaco, o la Giunta, affinché il Comune di Grandate, obbligando l'uso della P.E.C. a tutti i Consiglieri, come è scritto nel nostro regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, possa dotare i rappresentanti che hanno questo obbligo in Capo di tutte le dotazioni informatiche idonee ad ottemperare a tali obblighi, perciò, riassumendo, visto che Alve mi ha comunicato che quell'indirizzo di posta elettronica P.E.C. è del Consigliere Coppi, che poi sono Consigliere uno, mi avete dato questo nome di essere il Consigliere comunale uno e di ciò vi ringrazio, forse perché avete saputo che sono il più (inc.) perciò vi ringrazio di questa cosa. Però parlando seriamente...

PRESIDENTE:

È 25 minuti che stiamo permettendo di fare l'intervento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Infatti. Avevo finito, Lei mi rimprovera sempre quando ho finito. Sono sul punto, stiamo parlando del codice di bilancio 01081030102006 e di conseguenza stiamo parlando di materiale informatico e dell'hardware, 7 mila euro, sono sempre soldi pubblici, perciò Sindaco io ho finito, nel senso si chiede un impegno della Amministrazione Comunale e penso che non saremmo i primi a farlo, a Como tutti i Consiglieri comunali hanno a disposizione se non un tablet, o qualcosa altro, per potere utilizzare al meglio l'espletamento

del mandato le comunicazioni che arrivano, non ultima Sindaco ho chiesto l'invio di documenti ieri mi hanno mandato tutto una pratica che senza la firma elettronica io non vedo niente, dovrei scaricare punto per punto la firma elettronica di ogni documento, come si fa? È una follia.

Per questo che le ho chiesto di stamparmi tutto. Perciò volevo capire se c'era un impegno della Amministrazione in tal senso. E poi ho finito, c'era il buon pasto, ma lasciamo perdere. Queste erano le uniche domande.

FERRARIO (Assessore esterno):

Sul tema, ripeto, non ritengo che rientrino nelle variazioni di bilancio, anche se è un tema che potrebbe essere interessante da affrontare. Appena avremo il consolidato per lo stato dell'arte il capitolo inerente a quel software ci sarà un assessment del fabbisogno previsto rispetto al previsionale che ha complessivamente la piena necessità di 8 mila euro in più. Sul tema posto da Lei specificatamente mi sembra un pò strano che tecnologicamente come è tecnologico, direttore di una rivista on line, giornalista, rappresentante del Gruppo, non sia dotato di strumenti elettronici personali. Credo che questa sia la sua dichiarazione che non abbia il computer portatile o qualcosa altro. Io ritengo se è quella la sua necessità formalizzi alla Amministrazione la richiesta di quello che pensa che sia necessario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'ho formalizzata.

FERRARIO (Assessore esterno):

Per svolgere il suo ruolo corretto di Consigliere, dove tutti, nessuno ha mai sollevato il tema, perché ognuno di noi è dotato di un tablet, di un computer, per potere operare, e valuteremo la necessità a una maggiore spesa della Amministrazione per ottemperare alla sua richiesta. Lo ritengo comunque un aggravio per l'Amministrazione, a memoria mia, magari c'è, non conosco nessun Comune delle nostre dimensioni o meno che doti di strumenti tecnologici i consiglieri comunali a carico dell'Ente. Se fosse un onere a carico dell'Ente, potrei magari anche impegnarmele a prestargliene uno fino alla fine del mandato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Assessore. Di ciò la potrei ringraziare anche pubblicamente. Io ringrazio, non vorrei formalizzare niente, perché più che formalizzare in Consiglio Comunale non posso fare. E l'ultima cosa: le avevo chiesto Sindaco, ho letto anche il parere dei revisori dei conti, io non ho avuto ancora il piacere di conoscerla, non vorrei di doverla conoscere a fine del suo incarico, perciò la invito per la seconda volta...

PRESIDENTE:

Il suo invito ce l'ho ben presente. Attualmente anche io non l'ho ancora incontrata, né fisicamente, né in video conferenza, ci siamo sentiti un paio di volte, purtroppo, brevemente telefonicamente. Per cui vedremo con il bilancio di previsione di organizzare questo incontro. Che sarà, ritengo, visto che fino al 31 dicembre è ancora in vigore lo stato di emergenza del nostro Governo, sarà quasi sicuramente nelle modalità della video conferenza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, Sindaco. In presenza non posso incontrare io il revisore dei conti in presenza?

PRESIDENTE:

Sondiamo la disponibilità del revisore. Okay, prego Consigliera Gini.

GINI (Consigliere):

Grazie. Farei una osservazione un pò più di carattere generale sull'assestamento, mi fa piacere che tutto sommato siano stati interventi piuttosto ridotti perché l'anno che abbiamo trascorso non è stato un anno semplice e quindi mi viene da pensare, però mi confermino coloro che sono più addentro ai numeri, che il tessuto sociale del nostro Paese tutto sommato ha risentito sì del COVID-19, ci sono interventi sul sociale, ma forse li avremmo fatti lo stesso quegli interventi, poi ci sono state sicuramente altri interventi che ci sono stati in corso d'opera, però possiamo definirci abbastanza contenti di come la nostra popolazione abbia assopito diciamo il colpo della pandemia.

Sappiamo che non è ancora finita, però tutto sommato ci sono realtà, magari neanche non troppo lontane, che invece sono in una situazione diversa. E quindi questo mi sembrava

importante sottolinearlo.

Poi invece se posso fare una battuta sull'intervento del Consigliere Lucca, anche se non è attinente al punto, a me piacerebbe che lo Stato mi dotasse di un computer per fare la DAD, e non con uno Smartphone per raggiungere la rete. Mi sembra un pò come dire è aperto l'indirizzo, ma manca la casa. Però è sicuramente un argomento su cui si può riflettere. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sindaco una breve replica, nel senso che io non è che voglio il tablet, che sia chiaro, se il Comune di Grandate mi mettesse a disposizione una postazione Pc delle tante che abbiamo, io mi accontenterei di quella senza gravare sulle spese dei contribuenti, grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, per dichiarazione di voto. Dottoressa Canzani Lei ha visto al 6 di febbraio 2021 che cosa ho votato?

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Contrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Contrario. Perciò per dichiarazione di voto per senso di responsabilità verso una mia precedente situazione di voto, avendo votato contro al bilancio di previsione 2021 – 2023, per una naturalità politica intendo esprimere voto contrario anche all'assestamento generale del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto. Favorevoli? Gli astenuti? Nessuno. I contrari? Il Contrario è il Consigliere Dario Lucca. Per potere attuare immediatamente la Delibera e metterla in pratica soprattutto per le voci riferite all'aspetto del sociale, vi è l'immediata eseguibilità, per cui i favorevoli?

Gli astenuti? 1 astenuto sulla immediata eseguibilità, del Consigliere Lucca, e nessun contrario.

3. RETTIFICA AGLI ARTT. 15 E 17 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.

PRESIDENTE:

Riguarda fundamentalmente l'articolo 15, dove il Comma 1 viene rivisto in questa modalità: "Vista l'azione dei mezzi pubblicitari e la diffusione di messaggi pubblicitari che integrano il presupposto descritto nel presente regolamento sono soggette ad apposita autorizzazione, rilasciata dall'Ente proprietario della strada, nel caso il Comune", tra parentesi c'era "Polizia Locale", Viene tolto "(Polizia locale)" e viene esplicitato: "Rispettivamente dal settore tecnico per le autorizzazioni relative a nuove installazioni e dal settore di Polizia Locale per il rinnovo".

E l'articolo 17, ugualmente abbiamo dovuto fare questa modifica, di conseguenza il Comma 1: "L'ufficio competente al rilascio dell'atto di autorizzazione", c'era come sempre tra parentesi "(Polizia Locale, responsabile l'istanza", è stato tolto. È: "Riceve l'istanza e/o la comunicazione di esposizione pubblicitaria e del relativo Procedimento". Le modifiche riguardano questi due punti, visto come era esplicitato, abbiamo una volta un pò messo in pratica, ritenuto opportuno fare queste due modifiche per favorire, prima di tutto, una maggior chiarezza nei confronti dell'utenza, in modo tale che sanno con precisione - a seconda che sia una prima o un rinnovo - a quale ufficio rivolgersi.

E il secondo anche all'interno degli uffici Comunali per chiarire le competenze ed evitare delle sovrapposizione dei ruoli.

Non su questo punto, ma siccome è stato messo la modifica del regolamento il Consigliere Lucca ha presentato un emendamento, che se lo vuole portare in discussione del Consiglio ce lo deve illustrare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. Prima di illustrare l'emendamento, volevo fare un preambolo: nel senso

che è una Delibera stupida, che torna sui tavoli del Consiglio Comunale perché la scuola di Fino Mornasco insegna all'Ente Grandate come doveva svolgersi l'iter di questa situazione.

Però prima della scuola di Fino Mornasco, e ci sono gli atti che parlano, il gruppo consiliare "Uniamo Grandate" che qui rappresento il 6 febbraio del 2021 vi aveva detto le stesse cose. E invece la politica attuale, quella di ignorare le proposte anche propositive che arrivano da questo Gruppo Consiliare, e che ricordo che ci sono le trascrizioni che parlano, che dovevamo differenziare bene il ruolo dell'ufficio tecnico e della Polizia locale, perché conosco i miei polli, e non voglio offendere i polli, che si sarebbe scatenato un conflitto tra l'ufficio x e l'ufficio y. E era per questo motivo che io chiedevo anche al responsabile della Polizia, l'allora responsabile della Polizia Locale di esprimere un parere su quello che era il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale in concessione, manutenzione e esposizione pubblicitaria, perché sapevo dove saremmo andati a parare e infatti siamo andati a sbattere il muro, abbiamo assistito, perché comunque le voci di corridoio girano a palazzo, non c'è privacy che tiene.

Che l'ufficio di Polizia Locale dice: "No, spetta all'ufficio tecnico". L'ufficio tecnico dice: "No, spetta alla Polizia locale". Perciò allora giustamente la Giunta, l'Amministrazione ha ritenuto di esplicitare meglio all'interno di questo regolamento quelli che sono compiti di x, di caio e di sempronio. Però bastava accogliere quelle che erano le proposte qui sollevate in quest'aula dal gruppo "Uniamo Grandate" e non saremmo dovuti tornare sull'argomento per meglio specificare i compiti di caio e di sempronio.

Di conseguenza, su quelle che sono le proposte di rettifica nulla da obiettare, le cose che qui andate a chiedere di modificare sono quelle che vi avevo già esplicitato, di conseguenza troverete il mio voto favorevole.

Approfittando che il Sindaco ha messo alla attenzione del Consiglio Comunale il ritorno in aula del dirimere i diverbi, quasi l'asilo, mariuccia e per gli uffici, ho deciso di trasformare la mozione che volevo comunque poi enunciare, che ritirerò, che è quella al punto numero 10 all'ordine del giorno, visto che la affrontiamo in fase di emendamento su questo punto.

E ritorno con un argomento più serio, che vede anche diatribe tra l'ufficio tecnico e la Polizia locale su chi e su che cosa deve fare. Ed è un argomento essenziale, che come mi ha chiesto il Presidente del Consiglio vado a illustrare. Vista la proposta agli atti, considerata (inc.) di

insegne pubblicitarie in sensibile aumento negli ultimi mesi lungo il tratto dalla (inc.) nella provinciale dei Giovi che rappresentano una pericolosa fonte di distrazione per chi è alla guida si presenta il seguente emendamento alla proposta all'esame dell'aula per l'introduzione del nuovo Comma 3 dell'articolo 28. Perciò io, Presidente, ho già annunciato che voterò a favore delle rettifiche da voi proposte. Chiedo ora al Consiglio Comunale di esprimersi anche su questa (inc.) molto più significativo della realtà della nostra Comunità, perché ultimamente con i nuovi insediamenti lungo il tratto della statale provinciale nel territorio di Grandate mi sono accorto, alla faccia poi del parere espresso del responsabile, quando vi fa comodo dite che dobbiamo incamerare, quando non vi fa comodo meglio, penso al paese, penso alla vivibilità del paese, e penso a questa dovuta cosa che è quella di avere inondato il nostro paese di tutte queste insegne pubblicitarie, e visto che è possibile che il Comune rinunci a una lieve, perché si tratta di un lieve incasso di introito pubblicitario, e visto che la Legge ce lo consente, se il Consiglio Comunale lo fa proprio, sugli edifici di carattere storico, e in genere su tutti quelli che sono sottoposti a vincolo artistico è vietata ogni forma di pubblicità.

Per la pubblicità sulle strade o in vista di esse trovano l'applicazione l'articolo 23 del Codice della Strada, gli articoli 47 e 56 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada. Con l'indicazione tassativa, che chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi con voto favorevole, è altresì fatto divieto assoluto di posizionare impianti pubblicitari sul tratto di Grandate lungo la strada provinciale ex statale 35 dei Giovi. Altro non c'è.

Io reputo una Amministrazione in alcuni tratti della loro attività amministrativa molto sensibile a questi aspetti e di conseguenza mi troverei in imbarazzo nel dovere riferire ai cittadini che non avete accolto questo emendamento, che va a beneficio della visibilità del paese per incamerare il poco dovuto per gli impianti pubblicitari lungo la strada provinciale dei Giovi, grazie.

PRESIDENTE:

Allora Consigliere Lucca Lei ha detto la volta scorsa un Consiglio Comunale, o il gruppo con Grandate non ha accolto le sue osservazioni per una presa di posizione, fondamentalmente. E Lei ha dato questa interpretazione.

Oggi, quindi sta vedendo che man mano come vengono fatti i regolamenti e nascono delle

esigenze l'Amministrazione non ha nessun timore a riportarle in Consiglio e a fare una rivisitazione e una verifica per adattarla.

Oggi Lei però fa una affermazione che è un pò il preambolo il suo emendamento quando mi dice che vi è una giungla di impianti nuovi di pubblicità negli ultimi mesi, ma non è in grado di dirmi, e di fornirmi dei dati a supporto di questa sua affermazione.

Per questo motivo, perché se parliamo di due, di tre, di dieci, di venti e dire quali sono anche, voglio dire. Perché se dobbiamo ragionare in un modo costruttivo su questo aspetto credo che sia importante sostenere l'affermazione anche per consentirci di avere un quadro chiaro. Per cui con una affermazione così generica a me non risulta che negli ultimi mesi ci sia stato un momento come Lei dice sensibile. E per questa ragione io oggi non prevedo di inserire questa sua proposta.

Se Lei è in grado, poi, di fornirmi o potremo fare anche una verifica in modo dettagliato con il SUAV per capire se questo aumento è tale, possiamo fare, allora, un approfondimento, anche se poi all'interno già del nostro regolamento ci sono delle clausole e delle voci dove è lasciato all'ufficio, nel caso in cui ci sono delle situazioni di una certa importanza, di intervenire e di bloccare l'insediamento dei cartelli.

Questo qui per quanto riguarda la prima e seconda parte del suo intervento. Invece per quanto riguarda la prima parte del suo emendamento, noi oggi abbiamo già una Legge nazionale che ci dice proprio che sugli edifici storici o sugli edifici sottoposti a vincolo artistico non è possibile inserire o mettere i cartelli pubblicitari. E nel nostro regolamento l'articolo 73 Comma 2 prende atto in modo diretto di questo aspetto perché dice: "Tutto ciò che il mio regolamento non recepisce, ma è recepito ed è esplicitato dalla Legge nazionale viene messo in pratica".

Per cui recepire questa sua richiesta è un qualcosa che già il nostro regolamento ha già dentro di sé. Per cui ritengo, senza volere mancarle di rispetto, però un qualcosa di superfluo, perché è già determinato.

Al massimo dobbiamo fare in modo, se ci sono dei dubbi, quindi se ci sono dei dubbi prego di portare alla conoscenza degli uffici le dovute segnalazioni, se ci sono delle minori applicazioni del regolamento. Perché magari qualcuno non lo applica, o su qualche punto magari ci sono stati, metto tra virgolette, perché io non lo so, magari delle sviste.

GINI (Consigliere):

Anche io, come il Sindaco, volevo spiegare come votare contro l'emendamento non sia un fatto di preconetto, ma per un fatto di motivazioni. E poi nel caso di questo in particolare io sono andata a rivedermi anche l'articolo 2 Comma 5, dove la formulazione legata agli edifici storici, con vincolo artistico, (inc.) urbanistico di decoro (inc.) in materia ambientale, commerciale e turistica, e più sotto si parla di aree di pregio ambientale storico e architettonico, (inc.) complessi monumentali etc. quindi secondo me la prima parte di quello che è il cuore del Comma 3 dell'articolo 28 trova già un'ampia esplicitazione in quell'articolo. Così come l'articolo 15 viene citato proprio l'articolo 23, il Decreto Legislativo del 23 aprile del 1992, e quindi mi sembra che queste novità siano già presenti nel nostro regolamento.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, andiamo prima al voto per l'emendamento che ci ha proposto il Consigliere Dario Lucca. Per cui lo mettiamo al voto, i favorevoli alla applicazione dell'emendamento che ci è stato proposto dal Consigliere Dario Lucca. 1 favorevole, che è il Consigliere Dario Lucca. Gli astenuti? Nessuno. I contrari? 8 contrari.

A questo punto andiamo a votare il regolamento con le modifiche che sono state proposte.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per dichiarazione di voto Presidente. Grazie. Come avevo detto prima sulle rettifiche proposte dalla Amministrazione Comunale io mi trovo d'accordo, non posso che esprimere il mio rammarico per la procedura dell'emendamento contro la giungla delle pubblicità nel tratto Grandatese nell'ex statale 35 dei Giovi, di conseguenza mi trovo in difficoltà se andare con il voto favorevole, o il voto di astensione, avendomi bocciato. E io mi trovo sempre nella difficoltà, ma come dire che quello che propongo...

PRESIDENTE:

Io spero che le motivazioni che ho fornito...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Preannuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE:

Non c'è una chiusura, nel caso in cui ci sia una documentazione e un confronto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Prendo atto. Comunico al Presidente del Consiglio Comunale che intendo ritirare la mozione numero 10 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della rettifica del regolamento. I favorevoli? Anche questa Delibera ha l'immediata eseguibilità. I favorevoli?

4. ADOZIONE VARIANTE AL PRESENTE P.G.T. PER REITERAZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRA LE GIOVANNI PAOLO II – MANZONI E LA VIA SAN POS, COMPRESA LA SISTEMAZIONE DI UN'AREA A PARCHEGGIO IN VIA SAN POS.

PRESIDENTE:

Lascio la parola al Vice Sindaco e Assessore delegato Andrea Brenna.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io seguirò l'argomento dalla finestra, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca se ha necessità di fermare un momento il Consiglio, fermiamo un secondo il Consiglio, diamo tre minuti di fermo e poi riprendiamo il Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La ringrazio della sua sensibilità, se il Consiglio lo concede sospendiamo tre minuti.

PRESIDENTE:

Sospendiamo.

Viene sospeso il Consiglio Comunale.

Riprende il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Chiedo al Segretario di rifare l'appello per verificare il numero legale.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio		X	
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Gini Daniela	X						
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio		X					

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

La Seduta può riprendere.

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'ordine del giorno è l'adozione della variante al P.G.T. in relazione per la realizzazione del percorso ciclo pedonale del sentiero San Pos . Lascio la parola al Vice Sindaco e Assessore preposto Andrea Benna.

BRENNA (Consigliere):

Grazie. Con questo deliberato andiamo sostanzialmente a riconfermare una previsione urbanistica già prevista sia nel P.G.T., adottato, e poi approvato nel 2009, e sia poi nel 2013

con la variante che è andata a inserire questa previsione urbanistica, che non è altro che il tratto ciclo pedonale tra la via Manzoni e la via San Pos . La motivazione per la quale, diciamo, l'Amministrazione sottopone al Consiglio questo deliberato è sostanzialmente una motivazione di riconferma di previsione urbanistica, e di quindi riconferma del vincolo preordinato all'esproprio per l'acquisizione delle aree.

Cerco di spiegare in modo sintetico la motivazione di questa riconferma: la Legge Regionale, che è la Legge 12 del 2005, che è la Legge che Norma la previsione urbanistica Comunale, prevedeva che qualsiasi previsione urbanistica che fosse negli anni inserita nel programma delle opere pubbliche mantenesse il vincolo preordinato all'esproprio.

Che cosa significa? Che sostanzialmente era sufficiente inserire nel P.G.T. o nelle varianti di P.G.T. la prevista urbanistica per poi ecco riportare nel programma opere pubbliche l'opera per mantenere il vincolo preordinato all'esproprio, è intervenuta nel 2020 la Corte Costituzionale che ha reso illegittima questa previsione della Legge Regionale lombarda e quindi non ha più reso sussistente di fatto il vincolo preordinato all'esproprio.

Siccome è intenzione di questa Amministrazione procedere con questo intervento, procedere con la progettazione definitiva e quindi andare ad acquisire le aree andiamo con questo deliberato a riadottare ex novo diciamo una variante che di fatto riconferma ciò che già precedentemente è stato previsto e discusso anche dal Consiglio Comunale a suo tempo in carica, ma che di fatto, ecco, pure reiterando questa previsione urbanistica, richiede le procedure di una variante, e quindi non è altro che un avvio di Procedimento fatto dalla Giunta e che oggi è sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Verrà pubblicata all'albo pretorio, avrà trenta giorni per accogliere le osservazioni, dopo di che, ecco, diventerà operativa e quindi potremo procedere, come dicevo prima, alla progettazione definitiva dell'opera.

Allegate con cartellina al deliberato si trovano i documenti predisposti dallo studio che ha redatto la variante. È una variante al piano dei servizi, perché si tratta di opere pubbliche, nell'inventario trovate le diciture che sono 180 pagine, se non erro, ma di fatto riconferma tutto ciò che è vigente.

Il progetto evidenzia in modo ben preciso, in evidenziazione gialla sulla tavola di progetto il percorso della ciclo pedonale, le aree annesse a parcheggio che sono in fondo a via San Pos

per consentire sia la manovra di svolta, e il ritorno, e sia il posizionamento di macchine, sia per la fruizione della ciclo pedonale che del vicino centro sportivo, ecco, poi se ci sono domande eventualmente approfondiamo, ma di fatto stiamo riconfermando ciò che urbanisticamente era già previsto e lo facciamo con questo atto singolo su questo intervento, proprio perché è intenzione della Amministrazione dare seguito a quest'opera nel breve termine, senza attendere gli esiti del variante generale del P.G.T. che sappiamo che è in corso e le cui tempistiche sono più lunghe di questo passaggio.

Io avrei concluso, se poi ci sono domande approfondiamo, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Vice Sindaco Brenna. La ringrazio per la sua spiegazione che è stata chiara e precisa. Se ci sono delle eventuali esigenze di chiarimento in merito apro la discussione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. La premessa a questa deliberazione, che potrebbe trovare anche l'assenso formale del gruppo di "Uniamo Grandate", merita un preambolo. In parte già risolto con le ultime dichiarazioni del Vice Sindaco e dell'Assessore delegato. Ma, scusi, io vedo che alla Camera quando i Deputati parlano la mascherina possono toglierla. Chiedo se posso farlo?

PRESIDENTE:

Siccome siamo in un luogo chiuso.

Ci troviamo in una situazione dove apprendiamo anche a livello nazionale che la situazione non sta migliorando, se riusciamo a dare un esempio ai nostri cittadini è un fatto positivo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dovrebbe essere un club di vaccinati il nostro. Va bene, comunque a parte le battute, la premessa era questa, che la domanda era perché non attendere il nuovo P.G.T. e perché ricorrere a questa insolita variante al P.G.T. vigente, che è ormai morente, nel senso che lo stiamo andando a modificare, e di conseguenza non si capisce, ma l'ho intuito nell'intervento dell'Assessore Brenna, e di conseguenza sono tordo, nel senso che vado tecnicamente a chiedere quante sono le aree da espropriare, e se sono le due indicate nella bozza di Delibera,

cioè, e penso di non violare privacy di nessuno, visto che sono riportati i nomi e cognomi nella bozza di Delibera, Sono i proprietari Pezzotti, Bassi, e la famosa SAL, Società agricola Lazzaro, chiedo se ci sono altre aree di altri cittadini da espropriare, oppure ci limitiamo solo a questi due che ho qui elencato.

E poi vorrei soffermarmi sulla sistemazione che trova il consenso sia politico, che etc. dico di “Uniamo Grandate” l’area al parcheggio in via San Pos , ma su questo si aprirebbe un discorso molto più ampio legato a una delle interpellanze successive che è la numero 6 per conoscere i tempi di realizzazione della attivazione del finanziamento e la riqualificazione e gestione del centro sportivo a una società privata.

La domanda era: se questa adozione della variante al vigente P.G.T. è propedeutica a una Delibera approvata nei giorni scorsi dalla Giunta Comunale.

Questo devo dirvi che se i privati stanno chiedendo, tanto per essere trasparenti, se stanno chiedendo alla Amministrazione Comunale, cosa legittima, e che trova anche il mio parere favorevole, se lo hanno fatto, ma non lo so, lo chiedo, se l’investimento futuro sul centro sportivo parte dalla premessa che bisogna sistemare l’area a parcheggio del San Pos . E visto che sul punto ricordo che negli anni passati ci fu una sollevazione, non dico popolare, però molti cittadini chiesero precise garanzie all’allora Sindaco Pirovano, e stiamo parlando dunque della fine degli anni novanta e inizio anni duemila, se la sistemazione dell’area del parcheggio in via San Pos , che andremo a deliberare questa sera, rimette in discussione l’ingresso dal paese dalla via Giolitti a Pasta, sarebbe per la via San Pos , questo sono le garanzie che io come Gruppo Consiliare “Uniamo Grandate” chiedo alla Amministrazione Comunale prima dell’espressione di voto sulla Delibera.

L’ultimo punto politico: più rivolto al Sindaco, e spero che non me ne voglia, anche perché siamo comunque sempre in un discorso puramente politico. Questo gruppo consiliare, anche con il sostegno dell’altro Gruppo di Minoranza Semi di Grano, aveva chiesto a più riprese già in due sedute scorse l’istituzione della Commissione permanente, la Commissione speciale prevista dal nostro regolamento sul P.G.T., prima di andare a formulare quelli che sono gli indirizzi politici e tecnici della Amministrazione in vista del nuovo piano generale del territorio.

Anche perché ci ritroviamo dalla sera alla mattina con questa proposta che giunge sui tavoli

del Consiglio Comunale all'insaputa, comunque, di ogni cosa. Perciò il rimprovero politico rivolto al Sindaco, più che al Presidente del Consiglio è che fosse stata costituita una Commissione speciale sul P.G.T., noi questa sera avremo avuto informative più chiare e più precise su quello che si intende andare a realizzare con questa adozione di variante e si insiste sul fatto di creare questo gruppo di lavoro paritetico tra Maggioranza e Minoranza, con i propri tecnici a disposizione, affinché si possa comunque avere una visione globale di quello che si intende realizzare, cioè: sul futuro del nostro piccolo paesino.

Perciò il rimprovero politico che qui mi sento di esprimere, indipendentemente dalla votazione che intendo portare al termine della discussione, anche perché ho avuto un mandato chiaro dal mio gruppo consiliare, e ci siamo visti nella serata di lunedì scorso, di attendere le risposte che devono pervenire dalla Amministrazione per l'eventuale dichiarazione di voto a sostegno della Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Brenna.

BRENNA (Consigliere):

Rispondo alle domande del Consigliere Lucca e del suo gruppo consiliare. La prima domanda, ecco, quanta area viene espropriata? Esattamente, se ci riferiamo alla parte oggetto di reiterazione del vincolo di esproprio di Delibera e più precisamente sono le aree identificate con una piccola sigla, lo vedete nella planimetria allegata in Delibera che è la sigla ABC, Lettera C, punti 2 e 3. Sono rispettivamente, ecco, per quanto riguarda l'area APGC2 sono 576 metri quadri. Mentre l'area APCG3 sono 5.656 metri quadri, rispettivamente sono i metri quadri corrispondenti all'area parcheggio e all'area attraversata dalla ciclopedonale. Questo sulla richiesta di quanto è l'area che verrà poi occupata da queste opere.

Riguardo ai proprietari confermo, già il testo della Delibera cita le proprietà, e quindi diciamo sono già scritte in Delibera. Riguardo, ecco, siamo grati del consenso politico e tecnico a cui è rivolto questo intervento che Lei ha espresso, e riguardo alle tempistiche: come ho già detto all'intervento iniziale: la volontà di anticipare questa variante, e quindi non attendere i tempi del P.G.T. e quindi dare corso all'opera breve, significa che una volta concluso l'iter di

approvazione della variante ci sarà la progettazione definitiva, la progettazione definitiva avrà i suoi deliberati, ci sarà poi da dare l'assegnazione dei lavori e le tempistiche che ben conosciamo, non sono purtroppo brevissime, ma auspichiamo che entro 1 anno potremo vedere sicuramente l'inizio lavori, ecco, salvo ulteriori incombenze e speriamo anche ultimazioni.

Ecco, Lei ha detto che un punto, ecco, sottintendeva che magari questa variante fosse in qualche modo dovuta al recente passo comunicativo che la Giunta Comunale come atto di indirizzo ha fatto riguardo al centro sportivo, la risposta è no, o meglio questa opera era già prevista nel 2013 e quindi è totalmente disconnessa da eventuali richieste del futuro gestore e non è una seconda richiesta del futuro gestore, ma è semplicemente reiterare un vincolo e completare un'opera, ritenendola un'opera strategica per Grandate, che darà sicuramente vivibilità degli spazi verdi, collegamenti sostenibili tra un centro sportivo e la stazione, e anche per il paese aree di svago ricreative, aggiuntive. L'altra domanda che Lei ha fatto è: se la sistemazione di questa area parcheggio aprirà la via San Pos verso la rotatoria portando, dico io, traffico in paese. Sicuramente non è nostra intenzione creare traffico di scorrimento all'interno del paese e quindi sicuramente non apriremo, ecco, poi andremo a vedere i progetti definitivi, ma sicuramente no, stiamo valutando una piccola apertura lì in fondo per consentire a qualcuno, ma se questo è tecnicamente fattibile, di lasciare la sua auto lì, ma troverà sicuramente un qualcosa che ostacoli un ingresso ulteriore in paese.

Questo per avere un accesso di pubblico esterno che potrebbe essere interessante, però sono valutazioni che non prenda con certezza, perché sono tutte valutazioni in corso e che poi vedremo nella progettazione definitiva.

Poi Lei ha chiesto, ecco, qui ha usato un termine, l'ha chiamata Commissione permanente per il nuovo P.G.T., in realtà ricordo che era, proprio per sua anche mozione, un organismo consultivo e temporaneo per valutare le proposte che i cittadini hanno fatto relativamente al P.G.T., ora le proposte sono già in seno alla Amministrazione Comunale, sono ovviamente già state oggetto di attenzione, ma la fase, ecco, di analisi e declinazione eventuale nel P.G.T. di quelle proposte è una fase che non è ancora prossima. Come Amministrazione rinnoviamo la disponibilità al massimo dialogo, anche al suo gruppo consiliare e quindi se ha necessità di approfondimenti in questa fase del P.G.T. che è ancora preliminare e di valutazione

ambientale strategica iniziale siamo pienamente disponibili.

Ecco, quindi volevo precisare che in nessun atto di questo Consiglio, di questo mandato è stato accennato a una Commissione generica per il P.G.T., è proprio un meccanismo che era stato accennato di valutazione delle proposte dei cittadini in modo tale che esse possano essere vagliate in modo condiviso.

Detto questo, credo di avere risposto alle sue domande, se c'è qualcosa altro resto a disposizione.

PRESIDENTE:

Volevo fare solo una piccola e breve precisazione sul fatto del coinvolgimento su questa novità, come poi è stata definita questa introduzione, in realtà come ha ricordato il Vice Sindaco Brenna, il progetto riprende quasi al 100% il progetto preliminare che era già stato depositato dal 2013. Vero Vice Sindaco?

BRENNA (Consigliere):

Sì, la variante la avevamo adottata e poi approvata nel 2013.

PRESIDENTE:

Quindi non stiamo parlando di una novità. Anzi io ricordo che non so se in una presentazione del D.U.P., o di un bilancio di previsione Lei stesso, Consigliere Lucca, ci aveva sollecitato a chiudere questa partita e oggi stiamo portando avanti proprio i passi per chiuderla e renderla concreta.

BRENNA (Consigliere):

Aggiungo un aspetto che avevo già trattato nella presentazione iniziale: di fatto diciamo, al di là delle formalità richieste, ecco, per la riproposizione di questa previsione urbanistica, che come dicevo in premessa è scaduta per essere decorsi i cinque anni dal 2013, è scaduta nel 2018, di fatto diciamo tutta questa procedura è anche per avere un rapporto con i proprietari delle aree sereno, ma al tempo stesso solido.

Ecco, perché il non avere un vincolo preordinato all'esproprio valido rischierebbe di inficiare anche le trattative con i proprietari e quindi l'Amministrazione vuole essere corretta anche nei

confronti dei proprietari e quindi ha voluto, ecco, formalmente approntato questo cammino, ma che è un cammino di serenità, sia per l'Amministrazione che per i proprietari interessati, che come leggiamo in Delibera già sono stati oggetto di notificazione di comunicazione di questa variante. Siccome poi li interessa direttamente.

Quindi diciamo ovviamente massima apertura al dialogo, rinnovo il fatto che di questo argomento il Consiglio se ne è già occupato nel 2013, oggi ce ne rioccupiamo, ma riconfermiamo la previsione urbanistica. Grazie. Io avrei concluso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Riassumo e preannuncio il voto di "Uniamo Grandate". Prendo atto, di conseguenza, che i cittadini interessati all'esproprio hanno manifestato l'adesione all'accordo bonario proposto dalla Amministrazione Comunale, e la S.A.L....

BRENNA (Consigliere):

Mi scusi se la correggo, sono una delle due proprietà ha aderito all'accordo bonario, la seconda proprietà ha trasmesso una nota che conferma comunque la valutazione coerente, quindi non possiamo ancora dire che c'è un accordo bonario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo sapere, e qui mi concentravo, se per la S.A.L. dobbiamo fare tutta la trafila per gli interventi di Pedemontana e richiedere il parere.

BRENNA (Consigliere):

No, no, intendiamo offrire un importo, cercheremo l'accordo bonario, se questo accordo bonario non sarà raggiunto, offriremo la cifra congrua, e come da procedura del Testo Unico degli espropri potremo già acquisire l'area e procedere alla progettazione definitiva e alla esecuzione dell'opera, ma questo non significa che tratteremo con la propria sulla acquisizione delle aree, nel senso che le avremo già acquisite, tratteremo solo sulla parte economica e sulla congruità dell'adempimenti all'esproprio.

PRESIDENTE:

Va bene, anche se come ricordava Lei, Vice Sindaco, dalla comunicazione, che è posta a protocollo, c'è la volontà da parte dell'altra ditta, in cui si dice esplicitamente, di trovare un accordo tra le due parti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Avute queste rassicurazioni preannuncio il voto favorevole del mio gruppo consiliare alla approvazione della Delibera all'esame del Consiglio, non prima di sollecitare, anche a nome del gruppo consiliare di Minoranza assente, Semi di Grano, l'invito alla Amministrazione a procedere con immediatezza alla costituzione della Commissione speciale prevista dall'articolo 10 del nostro regolamento, funzionamento del Consiglio Comunale, proprio per definire in modo unitario, lo so che ci saranno divergenze tecniche e politiche su alcuni aspetti, ma di trovare un tavolo di trattativa con i rappresentanti dei cittadini che seguono questo Consiglio Comunale, con i loro tecnici, perché le Commissioni temporanee e speciali sono aperte ai tecnici dei rispettivi gruppi consiliari, per trovare un punto di incontro per la definizione per la Grandate che sarà, per la Grandate futura, grazie.

PRESIDENTE:

Procediamo al voto della Delibera. I favorevoli? All'unanimità.

Anche questa Delibera è ad immediata eseguibilità, per cui poniamo al voto l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io mi astengo.

PRESIDENTE:

Quindi 8 favorevoli e 1 astenuto sulla immediata eseguibilità del Consigliere Dario Lucca.

5. INTERPELLANZA SUI RECENTI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE TELECAMERE DI CONTESTO SUI VARCHI LETTURA TARGHE, SULLE FOTO TRAPPOLE E SULLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 4243 DEL 19/07/2021).

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è l'interpellanza sui recenti lavori di sistemazione delle telecamere, nel contesto di lettura Varchi, presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. Cercherò di essere il più breve possibile nell'illustrazione dell'argomento, l'interpellanza originaria era stata ritirata, e ripresentata nel Consiglio Comunale precedente, proprio perché avevo visto delle nuove determinazioni dei responsabili dei servizi e di Polizia Locale e tecnico, e di conseguenza mi sembrava superata, da qui la decisione di ripresentarla aggiornata.

Anche perché mi è bastato vedere un furgone di una ditta specializzata nel cortile del Comune, visto che il cortile del Comune ci entrano in pochi, ci fossero state problematiche forse (inc.) la presenza nel cortile di un furgone con scritto "Riparazione video sorveglianza Comunale", mi ha incuriosito e da qui la decisione di vedere un pò e di chiedere alcune cose. Salvo tutti i richiami di deliberazioni per l'anno 2006, quando giustamente l'Amministrazione Comunale dell'epoca decise di dotare il Comune di Grandate dell'impianto di video sorveglianza e arriviamo dunque al cuore della interpellanza presentata.

Nella sostanza è sempre stato riferito al Consiglio Comunale che la video sorveglianza era perfetta, che tutto funzionava, che tutto era registrato, che ad ogni occasione le immagini erano perfette, l'Amministrazione Comunale ha individuato i responsabili di tutti i danni alla cosa pubblica, e di conseguenza tutto era perfettamente funzionante.

Desolatamente abbiamo appreso dalle determinazioni dei responsabili di servizio che così non era, bastava dirlo, e di conseguenza non ci sarebbe stata questo ulteriore passaggio in Consiglio Comunale, bene sapendo di fatto quello che già sapevamo, che la video sorveglianza si era addormentata e che le telecamere quando dovevano servire per riprendere le cose che non, al di fuori della Legge alla fine non c'era niente che è servito alla pubblica utilità.

Di conseguenza, con tutti gli investimenti comunque pubblici fatti sull'impianto di video

sorveglianza, ma anche sulle nuove telecamere nel contesto sui varchi letture targhe, e sulle foto trappole acquistati nel Comune con investimenti che, se non vado errato, superano quasi i 150.000 euro nel corso di tutti questi anni. Non stiamo parlando di quattro soldi messi a disposizione.

Capisco che ci sono stati anche dei finanziamenti regionali, la gente è convinta che è tutto legato, insomma, ma lato traffico di a posto c'era non dico niente, ma ben poco. Di conseguenza, signor Sindaco, le domande che questo gruppo Consiliare intende formularle questa sera sono: a quale ditta era affidato l'incarico di manutenzione del sistema prima del 15 giugno del 2021? Da quanto tempo le due per le targhe erano guaste? Visto che abbiamo appreso dalla nuova determina che si andavano a sostituire.

Se la video sorveglianza Comunale è oggi completamente e finalmente funzionante e operativa. A quanto ammonta complessivamente l'investimento a carico del Comune dalla data di acquisto fino alle ultime liquidazioni di manutenzione e ristrutturazione.

Se i varchi di lettura targhe sono finalmente attivi. Quante sono le foto trappole acquistate dall'Ente, per quale costo e per quale utilizzo.

Se sì, quante vetture targhe sono state effettuate nelle strade dall'aprile del 2019 alla data di risposta in aula della presente interpellanza. Non voglio mettere in imbarazzo i colleghi, perché la risposta io potrei già saperla, però in questo ruolo io spesso smetto la divisa e indosso quella del Consigliere Comunale, quanti posti di controllo sono stati effettuati dalla Polizia Locale per le eventuali contestazioni al Codice della strada, nei pressi dei varchi in questione dall'aprile del 2019 alla data di risposta in aula della Presente interpellanza.

Non vorrei creare imbarazzo alla Amministrazione, ma i cittadini chiedono di sapere quanti verbali sono stati elevati dalla Polizia Locale, e il totale delle entrate nelle casse Comunali per le sanzioni al Codice della Strada. Poi c'è il motivo della tardiva pubblicazione dopo dieci mesi dalla sua assunzione della determina del responsabile del servizio finanziario numero 12 del 2019, che anche alla data odierna risulta completamente in bianco. Sul sito del Comune, nel senso che abbiamo assunto un impegno di spesa vuoto, perché c'è solo il numero e l'oggetto, ma il testo descrittivo di quanto si è andato ad assumere non lo sa nessuno.

Spero di saperlo da lei.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Dal responsabile di Polizia Locale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, dal responsabile di Polizia Locale.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Lei ha detto finanziario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo scusa. Volevo dire responsabile del servizio di Polizia locale, anche se sotto, lo avevo stampato, ma non ce l'ho, ma penso di sì, perché qui tengo tutto, che c'era il suo visto, il visto su un foglio bianco. (inc.). Lei ha visto un foglio bianco e giustamente il visto lo ha fatto sul foglio bianco.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Assolutamente no.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Glielo spiegherà il Sindaco. Se alla luce degli importi complessivi comunicati in aula non era forse più utile ammettere che sarebbe stato più utile assumere un nuovo operatore di Polizia locale così come proposto negli anni, caro Speretti, Consigliere Comunale.

L'ultimo appunto, Sindaco, che non è inserito qui dentro, ma che glielo dico non come domanda, ma come invito: tutti gli ingressi di Grandate sono sorvegliati dalla presenza della video sorveglianza e dai dati di lettura targhe, ad eccezione della via Tornese, che ora all'ingresso dalla statale provinciale dei Giovi e di conseguenza se qualcuno volesse arrivare sul Comune di Grandate, l'unico posto non vigilato negli ingressi e nelle uscite è la nuova rotatoria tra la strada provinciale dei Giovi e la via Tornese, perciò non vi dico di spendere altri soldi per mettere un nuovo varco anche lì, però non possiamo più dire che tutti gli ingressi sono controllati, perché a seguito della inaugurazione della nuova strada quell'ingresso è un ingresso non sorvegliato, grazie.

PRESIDENTE:

Allora le rispondo puntualmente a tutte le domande. Allora la prima domanda non sono in grado di darle una risposta, perché alla data che è riportata quindi non sapevo, come è stata scritta, a quale mese Lei faceva riferimento.

Per cui non sapevo il periodo di interesse. Oggi apprendo da Lei che è il 15 di giugno cui farò le verifiche in merito.

Da quanto tempo le due antenne per la lettura targhe erano guaste, io so che l'intervento è stato effettuato non appena è stato segnalato dall'ufficio competente, appena lo hanno segnalato abbiamo attivato la procedura per la sistemazione delle due antenne.

Se la video sorveglianza oggi è funzionante e operativa, la risposta è sì.

A quanto ammonta complessivamente l'investimento a carico del Comune, io oggi sono andato a vedere durante il mio periodo di mandato, l'impianto dei varchi di lettura targhe è stato realizzato nel 2019, ed è costato 57.000 euro. Gli interventi del 2020 relativi alla video sorveglianza di contesto, sono costati 15.000. A maggio del 2021, scaduta la garanzia degli impianti, è stato rinnovato, è stato rifatto un nuovo contratto di manutenzione annuale degli impianti, che è di 1.950 euro. Se i varchi di lettura targhe sono attivi? Sì. Su questo aspetto, però, anche rispetto alla risposta delle antenne Consigliere Lucca Lei sa che gli impianti sono impianti elettronici, per cui nel loro funzionamento nel corso del anno o è che rimangono eterni, per cui degli interventi sono necessari, e se ci sono delle problematiche, ovviamente, è opportuno intervenire per il loro ripristino.

Quante sono le foto trappole acquistate dall'Ente e per quale costo? Faccio presente che il Comune di Grandate non ha acquistato nessuna foto trappola. Noi oggi abbiamo un contratto di noleggio in caso di necessaria con il fornitore.

Se sì, quante letture targhe, quindi se le abbiamo acquistate, se sono state effettuate, allora qua non riesco a capire se Lei questo "Se sì", era riferito alla domanda precedente delle foto trappole, okay? E quindi le foto trappole non riesco a capire che cosa c'entrano con la lettura targhe a livello di questa domanda, per cui se mi vuole esplicitare meglio la domanda che poi le do una risposta in merito su questo punto.

Il numero dei posti di controllo effettuati dalla Polizia Locale? Allora noi sappiamo che hanno messo a punto l'impianto, la nostra intenzione era quella di intervenire, di fare partire i

controlli nel 2020, con la problematica COVID-19 sappiamo che stati bloccati i vari accertamenti, per cui abbiamo iniziato, so che sono iniziati in questi giorni con l'attività di accertamento, per cui vedremo poi quali saranno i risultati.

Per quanto riguarda il numero di verbali al riguardo della Polizia Locale, anche qui vedevo una domanda così generica, per cui non riesco a capire a quale periodo faceva riferimento, non sono stato in grado di darle Marina sposta determinata.

Il motivo della tardiva pubblicazione dopo dieci mesi della determinazione 12: allora Lei mi ha fatto questa richiesta nel maggio del 2021, se non sbaglio. Quando era ben consapevole che non c'era più il responsabile di servizio che aveva fatto questo atto, dal momento che si è trasferito in altra sede, per cui Le dico che attualmente io oggi non sono nelle condizioni di darle una risposta a questa sua domanda.

Per quanto riguarda il motivo della mancata pubblicazione alla data odierna della determinazione numero 19 dalla verifica che è stata fatta, riteniamo che sia stata una problematica informatica, la mancata pubblicazione della determina.

Perché mentre i motivi per cui non è stata assunta la determinazione 25, senza testo descrittivo deliberativo, in realtà la determina, perché Lei mi ha parlato di assunzione, ha sia il testo descrittivo che il testo deliberativo, per cui nella cartelletta abbiamo sia il testo descrittivo che il testo deliberativo.

E se alla luce degli importi complessivi comunicati in aula non era forse più utile ammettere che sarebbe stato meglio assumere un nuovo operatore? Lei sa benissimo che non è così, perché anche Lei ha un impianto di video sorveglianza e sa che per monitorare aree del paese la tecnologia ci viene sicuramente in aiuto e altrimenti dovremmo avere, se abbiamo quattro varchi, dovremmo avere quattro poliziotti, no.

E poi siamo anche a conoscenza che l'assunzione del personale per quanto riguarda l'Amministrazione pubblica non è così immediato come nella parte privata, però siamo anche consapevoli, Consigliere Lucca, perché non mi nascondo dietro un dito, che su quell'area c'è la necessità di cercare di lavorare per rendere l'ufficio un pò più stabile.

È soddisfatto delle risposte?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io, signor Sindaco, accetto. Dovrei dirle che sono gravemente insoddisfatto delle sue risposte, però tecnicamente Le dico grazie e mi dichiaro soddisfatto.

Poi le spiegherò perché, grazie.

6. INTERPELLANZA PER CONOSCERE I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVAZIONE PPP (EX ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS 50/2016 E S.M.I) AVENTE AD OGGETTO LA PROGETTAZIONE, IL FINANZIAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE, LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA SAN POS COME DA ATTO DI INDIRIZZO CONTENUTO NELLA DELIBERA DI G.C. N. 45 DEL 16/07/2021, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. 4335 DEL 22/07/2021)

PRESIDENTE:

Prossimo punto è l'interpellanza per conoscere i tempi di realizzazione della attività del P.T.P. relativo al centro sportivo.

Prego Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. Insieme all'altro Gruppo consiliare, che questa sera non è presente, ci siamo confrontati nell'apprendere il testo deliberativo della Delibera assunta il 16 luglio del 2021, e più precisamente la numero 45. Insomma i gruppi consiliari si sono trovati impreparati nel leggere, i gruppi consiliari di Minoranza si sono trovati del tutto impreparati nel leggere tutte queste novità, lette nel Testo deliberativo. Solo nella giornata di ieri l'ufficio tecnico, su sollecitazione, perché bisogna sempre sollecitare, verbalmente vedo che non si ottiene niente, e di conseguenza ho dovuto fare in forma scritta e di conseguenza solo nella giornata di ieri tutti gli allegati della Delibera 45 mi sono arrivati, sono riuscito a leggere solo quelli che erano in formato Pdf, tutti gli altri c'è la firma elettronica, le mie dotazioni tecniche, nonostante sono direttore di testata giornalistica, non mi portano nemmeno ad arrivare a scaricare le firme elettroniche.

Da qui è nata la decisione di mettermi a disposizione non il tablet, come qualcuno ironicamente ha dovuto fare intendere, cioè che il Consigliere Lucca vuole farsi dare un tablet

dal Comune, no. Il Consigliere Lucca desidererebbe avere la tecnologia a disposizione, se sono già a disposizione dell'Ente per andare a visionare tutti i documenti che arrivano in formato elettronico.

E di conseguenza sono riuscito solo a stamparmi solo i documenti che erano in Pdf e da qui abbiamo appreso, però non l'ho appreso nel momento in cui facevo l'interpellanza, Sindaco, perché questi documenti nuovi li ho letti solo nella giornata di ieri, e di conseguenza io sto ai fatti a conoscenza del 21 luglio quando il mio gruppo consiliare ha presentato la seguente interpellanza.

Non prima di mostrarle una critica politica e che nell'unica conferenza dei Capogruppo che era stata fatta in piena pandemia, in teleconferenza, i gruppi consiliari avevano appreso con soddisfazione dalla sua viva voce che ogni passaggio su quello che era il futuro del centro sportivo sarebbe stato condiviso con i Gruppi Consiliari, purtroppo, Sindaco, non è andata così, nel senso che gli sviluppi ci sono stati, all'oscuro avete deciso di muovermi così, nessuno vi sta accusando di avere mosso le cose al di fuori della Legge, per l'amore del cielo, si era preso un impegno tra galantuomini, anche se era anche presente la Capogruppo di Maggioranza che non è un uomo, ma è una donna, ma si usa dire che è un impegno tra galantuomini che Lei avrebbe comunque informato i Capogruppo consiliari sull'evolversi della situazione del centro sportivo, che rimane il fiore all'occhiello del nostro paese e che purtroppo per la pandemia ormai è ridotto a un centro sportivo chiuso, senza più quella attività vivace che c'era, e se non per le attività svolte dagli iscritti della A.S.D. Grandate alla quale avete concesso l'utilizzo dei campi e degli spogliatoi.

Questo per dirle Sindaco, in breve, che ci siamo un pò rimasti male, perché si sta muovendo il mondo all'insaputa delle minoranze, quando vi era stato un impegno invece di condivisione per vedere di potere portare il nostro apporto positivo alla faccenda, così non è andata, ma l'auspicio è che dopo questa interpellanza le cose possano rimettersi sul binario giusto.

Di conseguenza l'interpellanza che il Consiglio Comunale possa esprimersi liberamente sulla mozione, va bene, stiamo parlando del passato, la affronteremo nel punto dopo, preso atto del disposto deliberativo della Delibera di Giunta del 17 luglio, tutto ciò premesso il gruppo consiliare di "Uniamo Grandate" interpellanza il Sindaco affinché riferisca i tempi della realizzazione nel P.P.P., avente ad oggetto la progettazione e il finanziamento e la

riqualificazione e la manutenzione della gestione del centro sportivo di via San Pos .

Due: se la proposta di cui si discute, trasmessa da Arena 4 s.r.l. con sede in Olgiate Comasco, in qualità di mandatario di una costituenda associazione temporanea di impresa di Monda Sport S.p.A. con sede in Erba, in qualità di mandante, e l'architetto Alberto Introzzi con studio in Villa Guardia, in qualità di progettista e incarico, risulta coerente con gli obiettivi programmatici della Amministrazione? Quale unico soggetto gestore per il centro sportivo? Differenziazione dell'offerta sportiva e servizi affini a tutela dell'associazionismo locale, e della attività sportiva non professionale. Se tutta questa procedura è stata preventivamente condivisa anche sotto forma di informativa con l'attuale utilizzatore del centro San Pos , che è la A.S.D. Grandate e, in ultimo, se l'architetto Alberto Introzzi è lo stesso Alberto Introzzi Sindaco del Comune di Montano Lucino.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego. Allora tengo prima a rispondere un momento alla parte di preambolo dove Lei dice che comunica ai gruppi consiliari con nota del 21 luglio senza nemmeno i documenti allegati. Allora noi sappiamo che gli uffici trasmettono ai Capogruppo le code delle delibere di Giunta, esatto, come previsto dalla Normativa. E le ricevete.

Per cui voi siete a conoscenza degli allegati perché l'Amministrazione, la Giunta non è che li ha tenuti all'oscuro, ma all'interno della Delibera li ha esplicitati, e vi ha messo a conoscenza di questi allegati.

Questi allegati per motivi anche di spazio etc. non sono stati messi sulla piattaforma del Comune, però voi eravate a conoscenza e quindi facendo una richiesta, infatti non le è stato trasmesso il Pdf tramite una e-mail, ma vi è stato trasferito il tutto tramite carta. Quindi questa affermazione che l'Amministrazione ha fatto questo atto tenendo all'oscuro degli allegati non la condivido e la ritengo priva di fondamento, generica.

L'altro aspetto è il fatto che oggi non è stato deciso nulla. Okay? Perché è una trattativa con un proponente, il proponente alle nostre indicazioni, alle nostre segnalazioni potrebbe risponderci picche e quindi la trattativa cade e quindi bisogna andare a fare degli altri tipi di riflessione.

Il gruppo sarebbe stato coinvolto nel caso in cui avessimo ricevuto una risposta positiva, anche perché sugli sviluppi e delle linee guida del centro sportivo in quell'incontro ci eravamo confrontati ed erano emerse, poi, quelle linee guida che erano quelle di tutelare le società sportive del territorio e nello stesso tempo, però, dare modo e spazio al gestore di poter sviluppare una attività che gli consentisse di non rimanere lì due anni e poi chiudere e andarsene, ma di avere una professione e una permanenza negli anni.

Intervengo sulle risposte che Lei mi ha fatto. Allora io oggi darle una tempistica precisa, e le dico: a maggio del 2022, a dicembre del 2021 l'iter è chiuso? Non siamo in grado di darglielo, anche perché per fare un esempio io oggi non so, facendo una gara, che esito possa avere la gara.

La gara, è una gara, mi va deserta, magari la gara non va deserta, ma, per esempio, uno dei proponenti e uno di coloro che partecipano magari la va a contestare, e quindi portare ulteriori diciamo lungaggini sul percorso di assegnazione per cui oggi dirle in modo chiaro e definitivo ai cittadini, dirle una data come se fosse scolpita nel marmo per queste motivazioni non sono in grado di dirlo.

Per quanto riguarda, invece, la seconda: l'Amministrazione si è confrontata e si sta confrontando a più riprese con la società sportiva, c'è un dialogo molto aperto su questo aspetto.

Per quanto riguarda, invece, la terza domanda che sa benissimo... No, la terza domanda di omonimia, oppure no nel testo, sa benissimo anche Lei nel momento in cui che me l'ha fatta che non riveste carattere di interpellanza questa richiesta, per cui non Le darò riscontro in merito consigliere. Anche se Lei sta facendo una domanda di cui so già che conosce la risposta.

Vorrei sapere se si ritiene soddisfatto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene Sindaco. Mi dichiaro soddisfatto. E poi le spiegherò bene.

7. MOZIONE PER L'INTITOLAZIONE DI UNA VIA, UNA PIAZZA O UN GIARDINO ALLA MEMORIA DEI MARTIRI DELLE FOIBE ISTRIANE,

PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE (PROT. 1527 DEL 15/03/2021)

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto che è la mozione per l'intitolazione di una via, di una piazza, di un giardino alla memoria dei martiri delle foibe. Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La mozione nasce da una sensibilità visibile nell'attuale Amministrazione verso gli avvenimenti di attualità che riguardano il nostro paese, inteso come patria, e non come Grandate.

E di conseguenza l'obiettivo, ricordando anche i trascorsi, individuando nello specifico l'area ho preferito rimanere vago e di lasciare alla libera scelta del Consiglio Comunale, della Giunta, del Sindaco, di intitolare una piazza alla memoria dei martiri delle foibe istriane.

Noi la stiamo discutendo oggi che siamo quasi all'ingresso del mese di agosto, ma la mozione nasce nel periodo in cui abbiamo ricordato la festa nazionale delle migliaia di vittime italiane, l'esodo dei 350 mila connazionali di Istria e Dalmazia con le migliaia di vittime ad opera dei partigiani jugoslavi.

Di conseguenza la mozione nasceva nella vicinanza del giorno del ricordo, che è stato approvato con una Legge del Parlamento Nazionale risalente all'anno 2004 per lasciare una impronta anche di Grandate in questa cosa all'epoca, cioè stiamo parlando di febbraio, il mio gruppo consiliare aveva deciso anche di lasciare un segno, un segno già lasciato nei trascorsi dell'Amministrazione, dell'assessorato alla cultura, organizzando un evento in questa sala consiliare nel 2020, si chiedeva e si chiede al Consiglio Comunale di lasciare invece una cosa a futura memoria, chiedendo e impegnando la Giunta con questa mozione di attivarsi per ottenere dalla Prefettura l'intitolazione di una via, una piazza e un giardino sul territorio Comunale di Grandate alla memoria dei martiri delle foibe istriane, come del resto già verificatosi con il sì della Prefettura di Como in altri Comuni a noi vicini, per esempio a Bernate Rosales, nel Comune di Besnate con Bernate.

Penso che non sia una richiesta che cada dalle nuvole, ma un segno tangibile di riconoscenza della Comunità di Grandate alla memoria dei martiri, grazie.

PRESIDENTE:

Risponde la Consigliera Gini, Capogruppo.

GINI (Consigliere):

Sì. Innanzitutto mi fa piacere che il Consigliere Lucca ha questa volontà di essere attenti alla storia della patria (inc.) nell'ultimo secolo, nel secolo ormai hanno trascorso, hanno animato (inc.) e come ha ricordato nella sua memoria l'Amministrazione, è vero, promuove dei momenti di commemorazione, tanto per le foibe e anche di altre (inc.) proprio per conservarne il ricordo e anche per rispondere ai principi di rispetto dei diritti umani, intolleranza e delle libertà civili.

Anche in questo anno 2021, pure essendo in periodo di COVID-19, l'assessorato alla cultura ha promosso, o meglio ha chiesto l'intervento alla stessa Dottoressa (inc.) ed è stato pubblicato su un canale online (inc.) si ritiene che soprattutto le iniziative di sensibilizzazione possono essere efficaci per lasciare un segno nella cultura e la mentalità delle persone, più che una targa, anche perché abbiamo visto piazzare tante targhe per tanti fenomeni importanti per la nostra storia recente. Quindi esprimo già qui che il gruppo Con Grandate tutto appunto apprezzando l'interesse condiviso, esprime però riguardo al fatto di intitolare uno spazio del paese a questo specifico evento storico delle foibe un voto non favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. La mozione deve essere votata, per cui andiamo in voto della mozione che ha proposto il Consigliere Dario Lucca sulla intitolazione di uno spazio del nostro paese per ricordare i martiri istriani. I favorevoli? Dario Lucca. I contrari? Ci sono astenuti? Nessuno. Questa mozione è chiusa.

Vi ricordo, però, che insieme avevamo riflettuto nell'ambito della riqualificazione del Municipio, nel cortile del Municipio e in quell'ambito abbiamo ritenuto importante introdurre, se non proprio uguale, ma un concetto delle pietre di inciampo, infatti si stanno facendo anche delle verifiche e degli approfondimenti presso l'archivio di Stato per andare a vedere quante persone chiaramente del nostro paese sono state coinvolte in quel periodo storico, in varie situazioni o di prigionia o di campi di concentramento o di altre forme di

reclutamento per poterle ricordare in modo adeguato in quel luogo che è stato un pò un pensiero nato da un confronto con tutti i gruppi consiliari.

8. MOZIONE PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI GRANDATE AL PROGETTO AMBIENTALE "WeTree" – UN PATTO VERDE PER UN NUOVO EQUILIBRIO TRA UMANI E NATURA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 2092 DEL 12/4/2021)

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. Anche su questo punto avrei voluto debuttare dicendo che riconosco alla Amministrazione Comunale nella sensibilità ambientale, ma vista la votazione precedente che vi ho riconosciuto la sensibilità e avete votato contro, questa premessa non ve la faccio più. Perché è veramente deleterio essere smentito su dei buoni propositi, ma al momento del voto siete portati, forse lo avete nel D.N.A. , perché siete in maggioranza a votare contro, lo farò comunque sapere al popolo.

La mozione successiva la vado a leggere: "Premesso che il progetto *Wetree* è un nato da un incontro tra iniziative femminili e di responsabilità verso la sostenibilità e nel dare opportunità, e vuole rappresentare un nuovo respiro del mondo post pandemia da COVID-19 per stimolare a consapevolezza ambientale in prospettiva plurale, che include l'obiettivo che prendersi cura dell'ambiente non significa soltanto tutelare l'ambiente, ma anche prevenire le malattie, ridurre la povertà e dare impulso allo sviluppo economico internazionale". Sembra un pò di leggere il vostro programma di mandato e vado avanti a leggere il vostro programma di mandato, visto l'esito della prima votazione non mi aspetto, (inc.) anche in questa, però saranno i fatti e non le parole che dimostrano quando sarà il momento. "Considerato che il progetto ha obiettivi ambiziosi, come realizzare nelle città, e nei paesi italiani (inc.) intitolate a donne che si sono distinte con le loro attività per una società migliore, diffondere buone pratiche green per i cittadini e sollecitare l'Amministrazione Comunale a sottoscrivere un impegno delle iniziative dei singoli. Considerato altresì che il Comune di Grandate ha avviato nei mesi scorsi l'iter per la variante generale del P.G.T., tanto che è nelle intenzioni del gruppo di Maggioranza Con Grandate proporre a breve – lo scrivevo a marzo, siamo già a agosto – anche la costituzione di un organismo consultivo temporaneo specializzato nel Consiglio Comunale al fine di esaminare e valutare le proposte e i suggerimenti per il nuovo

documento di piano e con l'eventuale aggiornamento del piano delle regole del Comune di Grandate, di cui alla mozione che citavo prima protocollo numero 623163928, rispettivamente per le delibere di Consiglio Comunale numero 39/2019 e numero 18 del 2020, visto dagli allegati che si trasmettono assieme alla presente mozione che – ribadisco – ho inviato a tutti i Consiglieri Comunali, solitamente invio le mozioni al Sindaco e alla Segreteria, ma questa l'ho voluta inviare volutamente a tutti i consiglieri Comunali, quindi che ne sono a conoscenza.

Il progetto *Wetree* si propone di essere presente su tutto il territorio nazionale, stimolando una crescita esponenziale di nuovi piccoli e grandi polmoni verdi nelle città, nei paesi e nei borghi, e soprattutto promuovendo una nuova cultura che partendo dai cittadini e dalle donne in particolare, coinvolgere le istituzioni, alla luce dell'impegno pubblico del progetto *Wetree* di valorizzare i progetti mettendoli poi in rete, comunicando le buone pratiche che possono essere un modello sostenendo con la propria comunicazione i comitati locali e coinvolgendo le istituzioni e in particolare i Sindaci delle comunità aderenti, verificato che la pandemia ci ha insegnato che la salute dell'uomo e quella del pianeta sono strettamente collegate, siamo al confine del medesimo ecosistema per garantire la sopravvivenza dell'uomo e di tutte le altre forme di vita, è indispensabile imparare e rispettare gli equilibri e la circolarità, valutato che i Sindaci che aderiranno al progetto *Wetree* saranno invitati a firmare il seguente patto che è allegato al testo della Mozione, impegnandosi almeno su 4 degli 8 punti riportati, che sono: promuovere lo sviluppo di nuove aree a verde pubblico, curandole anche la manutenzione. Valorizzare tutte le iniziative sulla competenza femminile. Sollecitare con appelli i cittadini privati, commercianti, cittadini e associazioni affinché contribuiscano con il verde all'abbellimento degli spazi di loro competenza visibili. Favorire con campagne di sensibilizzazione una comunità sostenibile, con l'obiettivo di stimolare uno stile di vita più sano, patrocinare e promuovere o programmi di educazione ambientale nelle scuole, favorendo collaborazioni e accordi stabili con i locali istituti comprensivi o con le scuole paritarie, sensibilizzare e promuovere i cittadini nella raccolta differenziata, promuovere il rispetto degli spazi comuni e promuovere il riciclo nel recupero come alternativa allo spreco e al disuso. Istituire (inc.) le associazioni o i cittadini meritevoli di avere contribuito alla manutenzione del verde nel nostro Comune di Grandate.

Infine: favorire una maggiore consapevolezza dei cittadini di una visione circolare che unisca ambiente e salute nell'interesse della comunità e delle future generazioni. Tutto ciò premesso il gruppo Consiliare "Uniamo Grandate" sottopone alla votazione in Consiglio Comunale la seguente mozione di indirizzo affinché il Sindaco e la Giunta aderiscano al progetto e sottoscrivano con atto deliberativo del Consiglio Comunale il patto di cui sopra. Grazie.

GINI (Consigliere):

Sono costretta a sentire il Consigliere Lucca che questa volta (inc.) anche a ribadire che il voto che il gruppo Con Grandate esprime sulle singole proposte non hanno preclusioni, o comunque non è attenzione, ma consideriamo l'oggetto di ciò che ci viene presentato. E dunque, come è stato detto, molte delle sollecitazioni di questo patto sono in linea con gli obiettivi che ci siamo imposti, quello della salvaguardia dell'ambiente, il principio di sostenibilità, inteso sia come rispetto della natura e come sviluppo di tutti i contesti che contribuiscono al benessere dell'uomo ci sentiamo di essere favorevoli a questa proposta che ci viene fatta e ricordiamo anche che, cioè ricordiamo, vediamo che alcuni di questi punti trovano già applicazione, anche se non sono formalizzati nella nostra realtà Comunale, e altri sono in linea con le linee programmatiche del gruppo.

Preciso anche che nel gruppo della Giunta c'è un seguito, ci sono iniziative che si stanno valutando e su cui auspichiamo un contributo anche concreto e fattivo del Consiglio Comunale.

E quindi questa mozione è come un sollecito non dico che sia (inc.) anzi va bene ricordarci, come dire esprimere anche attraverso la mozione un proprio interesse su questi temi. Dici o già che il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Passiamo ai voti della mozione. I favorevoli?

9. MOZIONE PER LA COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO, DI GARANZIA E DI INDAGINE PREVISTA DALLO STATUTO COMUNALE E DAL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 1861 DEL 31/3/2021)

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. Che sia fatta sul centro sportivo ce lo siamo detti tra le righe.

PRESIDENTE:

No, ho detto "Ritengo".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Appunto. Ce lo siamo detti tra le righe. Ma la Commissione di controllo di garanzia e di indagine è una Commissione prevista dalla Legge, e anche dal nostro Statuto Comunale.

PRESIDENTE:

Qui nella mozione Lei dice: "Si sottopone alla cortese attenzione del Consiglio Comunale tramite l'istituto di mozione, si sottopone alla cortese attenzione del Consiglio Comunale tramite l'istituto della mozione la costituzione della Commissione di controllo e di garanzia e di indagine che abbia il compito di discutere il controverso atto al centro sportivo Comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, questo è l'indirizzo che diamo. Ma la Commissione di controllo, di garanzia e di indagine è costituita in molti Comuni, è poi il Consiglio Comunale che dice di che cosa si deve occupare. Perciò per non cadere nella trappola della volta scorsa, quando mi avete detto che era già prevista, okay, è già prevista nel nostro Statuto, è già regolamentata nel nostro regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, di conseguenza, e questa era l'occasione che poi mi avete detto che era già contemplata e di conseguenza non serviva nessun regolamento per farla funzionare, di conseguenza il mio gruppo consiliare è a chiedere di dare delega a questa Commissione di controllo, di garanzia e di indagine del Comune di Grandate per approfondire la controversia in atto, e che risulta essere ancora in atto, nel senso che non è conclusa.

Io vedo al protocollo Comunale che la situazione non è conclusa, e scoprire tutte le novità dal

protocollo che mensili voi inviate non è bello.

PRESIDENTE:

Non è conclusa che cosa?

LUCCA DARIO (Consigliere):

La controversia in atto al centro sportivo Comunale di via San Pos.

PRESIDENTE:

Con il precedente gestore intende?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Certo. (inc.) E-mail quasi quotidiane tra Amministrazione, Avvocati, e tutto, di conseguenza devo dedurre che la controversia è in atto. Perché se fosse conclusa non vedrei in continuazione tutte queste lettere di alcuni etc., abbiamo nominato anche l'Avvocato che ci deve rappresentare. Vedersi la faccenda finale che abbiamo concluso tutto non mi spingerei a risollecitare la Commissione di controllo. Chiariamo che il testo di questa mozione nasce il 31 marzo del 2021, arriva alle soglie del mese di agosto in quest'aula per una scelta politica, però dal 31 marzo ad oggi ce n'è di così di documenti che arrivano al protocollo, il che mi fanno pensare e dire in forma pubblica che la controversia è in atto, e non si è ancora conclusa. Di conseguenza non appesantire, ma non l'appesantimento burocratico che diceva e faceva riferimento la collega Consigliera Luraschi, ma per non appesantire il Consiglio Comunale per conoscere tutta questa situazione, ho chiesto di creare un gruppo di lavoro dove tutti questi documenti che leggiamo a spicchi nel protocollo Comunale possano formare un documento finale che il gruppo di lavoro sottoporrà al Consiglio Comunale per comprendere il giusto finale, se ci sarà un finale, alla vecchia gestione del centro sportivo, perché non è bello, Presidente, Sindaco, leggere che il Comune di Grandate scrive (inc.) che il Procedimento di asseverazione del antincendio del centro sportivo Comunale non si trova, o c'è o non c'è.

Perciò io devo capire e conferire politicamente, perché questa è la parola magica che mi tutela da ogni cosa, e questa sarà un pò la mia linea difensiva su ogni Procedimento in corso, che

seguiranno. Non è bello apprendere nell'anno 2021 che non risulta trasmessa al Comune di Grandate la certificazione dell'antincendio del centro sportivo. Anche perché a me risulta che il centro sportivo è attualmente aperto agli sportivi della parte A.S.D., è aperto anche a mia figlia che ci va, che sta facendo...

PRESIDENTE:

Ma la certificazione del centro sportivo o in un luogo preciso del centro sportivo?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io questo non lo so. Io ho trovato questa lettera al protocollo, se vuole gliela consegno agli atti e così non accettiamo smentite da nessuno, non è neanche firmata da me, ma è firmata dal responsabile del servizio tecnico Mancuso, ed è indirizzata Alla Inexere Village, all'Avvocato Graziella Foti e per conoscenza all'Avvocato Giovanni Liguori, che penso che sia l'Avvocato del Comune.

La alleghiamo alla Delibera, grazie. E consiglio per chiudere, non do roba falsificata eh, è roba acquisita al protocollo, anzi dico anche ai consiglieri comunali che le cose più belle e più interessanti le si apprendono dal protocollo Comunale, perché magari neanche i funzionari le passano al Sindaco.

PRESIDENTE:

Consigliere stia sul punto per cortesia.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, basta. Io chiedo la costituzione di una Commissione. Io ho presentato la più eclatante, ma ci sono altre. Perciò su questa cosa si chiede di fare piena luce, ma non contro qualcuno, nell'interesse dell'Ente a tutela del Sindaco, a tutela della Giunta e a tutela del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Risponde il Capogruppo.

GINI (Consigliere):

Molto brevemente. Ribadiamo che non riteniamo che ci siano elementi tali da accettare la costituzione della Commissione di controllo e di garanzia, essendo depositati atti amministrativi, sono stati portati avanti dei procedimenti e i Consiglieri hanno anche degli strumenti per potersi informare. Quindi dichiaro il voto contrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, grazie. Vi terrò aggiornati a tutti i Consiglieri. Se troverò altre chicche al protocollo le porterò.

PRESIDENTE:

Il nostro gruppo è aggiornato, come è aggiornato anche Lei, consigliere Lucca, avendo l'accesso al protocollo e potendo consultare tutti gli atti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho visto molte facce stupite.

PRESIDENTE:

Anche perché Lei ha usato un termine non corretto, su alcuni momenti è importante le terminologie che si utilizzano, perché da parte del precedente gestore oggi non si è costituito contro il Comune di Grandate. Cioè parliamo di aspetti e di cose concrete. Andiamo al voto della mozione, i favorevoli alla proposta del Consigliere Dario Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, è la proposta del gruppo di "Uniamo Grandate", non del Consigliere. Perché Lei sa, Sindaco, che quando presento le iniziative...

PRESIDENTE:

Consigliere fisicamente è Lei che si è sempre definito Capogruppo di "Uniamo Grandate".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, ma l'ho presentata a nome del gruppo consiliare. L'ultima volta ne ho presentata una a nome di Dario Lucca, non del gruppo consiliare. (inc.) Si nasconde il diavolo eh.

PRESIDENTE:

I favorevoli alla proposta del gruppo “Uniamo Grandate”. Non ho capito chi sono i favorevoli.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho votato.

PRESIDENTE:

Ah, okay. I contrari? Ci sono astenuti? Nessun astenuto.

10. MOZIONE PER MODIFICARE IL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA PER DIVIETO ASSOLUTO DI IMPIANTI PUBBLICITARI SUL TRATTO GRANDATESE DELLA PROVINCIALE DEI GIOVI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 1954 DEL 07/4/2021)

PRESIDENTE:

La prossima ha detto che l'aveva ritirata consigliere Dario Lucca, quella sul regolamento?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, nel senso l'avevo ritirata perché non sapevo se lo stato emergenziale sarebbe stato rinnovato dal Governo.

PRESIDENTE:

No, la prossima.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ah, la 10 è già ritirata.

PRESIDENTE:

La ritira quindi?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì.

11. MOZIONE PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITA' TELEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 2092 DEL 12/4/2021)

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sindaco, anzi più che Sindaco mi rivolgo al Presidente del Consiglio Comunale, se Lei mi dà garanzia che ci troviamo anche con i Capogruppo, perché tanto è quasi d'obbligo fare questo regolamento, non possiamo più viaggiare con la sua determinazione e con la sua ordinanza, e in prospettiva, anche perché il regolamento nasce dall'A.N.C.I., non è un testo prodotto dal Gruppo Consiliare di "Uniamo Grandate", nasce da una direttiva dell'A.N.C.I.. Mi risulta che il Comune di Grandate aderisce all'A.N.C.I., di conseguenza se il Presidente del Consiglio mi dà garanzia, non dico domani, e nemmeno ad agosto, ma che i primi di settembre la conferenza dei Capogruppo possa trovarsi per stabilire l'adozione di questa deliberazione del Consiglio Comunale io non la metterei ai voti per il timore che venga bocciata, ma il testo che è indipendente, non è frutto della mia ideologia politica, è il testo madre uscito dall'A.N.C.I.. E considerato che nelle riunioni in tele conferenza, in presenza, a distanza e tutto quello che ne consegue la disciplina del voto segreto anche nel caso di collegamenti a distanza, come avviene questa sera, è un fatto compiuto e doveroso.

Di conseguenza io sarei intenzionato a ritirare la mozione se il Presidente del Consiglio mi assicura che ci ritroviamo per stabilire insieme le regole per lo svolgimento, per regolamentare lo svolgimento dei futuri Consigli Comunali in modalità telematica, grazie.

PRESIDENTE:

Allora già dalla risposta che ha (inc.) il Capogruppo manifestava questa volontà di

disponibilità ad un confronto, l'importante, lo dico subito, che così non ci sono fraintendimenti, se il confronto è costruttivo bene, se il confronto diventa pretestuoso, come la convoco, anche il giorno dopo lo scioglio l'organismo dei Capogruppo per riflettere e per lavorare su questo aspetto che, coinvolgendo il Consiglio Comunale, ritengo sensato che ci sia il coinvolgimento dei Capogruppo, come era avvenuto anche in passato quando era stato fatto il regolamento.

L'importante che ci sia correttezza all'interno di quell'organismo. Se ci sono queste garanzie, c'è questo impegno da parte del Sindaco a convocare i Capogruppo, e a lavorare su questo testo, che visti anche i tempi e gli impegni che abbiamo, vorremmo ovviamente, e abbiamo anche l'obbligo fondamentalmente di chiuderlo prima della fine dell'anno perché auspichiamo tutti che lo stato di emergenza non venga prorogato, perché se no vuol dire che ci sono problemi bene più gravi di questi insomma.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io rispondo per quello che riguarda "Uniamo Grandate", non rispondo per Semi di Grano, altra Minoranza, questa rassicurazione che Lei chiede pubblicamente, Le viene confermata pubblicamente dal suo Capogruppo e di conseguenza ringrazio il Presidente del Consiglio, auspico la convocazione della riunione dei Capogruppo per l'esame di questo regolamento, che ripeto è un regolamento neutrale, che nasce dall'A.N.C.I., e di conseguenza ritiro la mozione.

12. MOZIONE PER DARE INDICAZIONI ALL'ON.LE GIUNTA COMUNALE DI MODIFICARE IL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 3172 DEL 27/05/2021)

PRESIDENTE:

La prossima mozione è per dare indicazione alla Giunta di modificare il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche su questo punto, vista la premessa del Presidente del Consiglio Comunale, desidererei

che l'argomento passasse dalla conferenza dei Capogruppo, per non fare perdere tempo al Consiglio Comunale sull'esame e le indicazioni fornite dal gruppo consiliare che rappresento, pure non condividendo il parere non favorevole espresso dalla responsabile del servizio, no, come firma il responsabile. Va beh, aveva firmata come Vice Segretaria. Responsabile di tutti quanti. E anche perché ricordo bene che il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è sempre stato catapultato su una realtà di Grandate, e di conseguenza trovarmi scritto che non si può calare nella realtà di Grandate è una novità impressionante, visto che il regolamento generale degli uffici e dei servizi è sempre stato calato nella realtà di Grandate, è sempre stato modificato per la realtà di Grandate, a seconda delle esigenze, di conseguenza scrivere un regolamento che attualmente non siamo in convenzione con nessuna Segreteria, e scrivere che all'albo pretorio online devono andarci delle pubblicazioni o delle determinazioni lo trovo sì un argomento per farlo calare nella realtà di Grandate.

Ricordo a tutto il Consiglio Comunale che le determinazioni dei responsabili di servizio, pure non avendo l'obbligo di pubblicazione all'albo, tutti i Comuni di Italia le pubblicano ad eccezione di noi che non le pubblichiamo all'albo, ma sul sito del Comune. Perciò Sindaco rispondendo, più che Sindaco, Presidente rispondendo un pò alla sua armoniosa dichiarazione precedente, ritiro la mozione, confidando che Lei in qualità di Presidente della Conferenza dei Capogruppo possa portare alla attenzione di quell'organismo anche questo argomento.

PRESIDENTE:

Le anticipo, Consigliere Lucca, che su questo punto non farò questo aspetto, per cui se la vuole discutere e portarla in discussione del Gruppo nel Consiglio riceverà la risposta, questo aspetto non lo porterò in conferenza dei servizi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora vado a illustrare la mozione.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale numero 47 del 15 dicembre 2010, esecutiva e pubblicata all'albo pretorio dall'Ente dal 18 dicembre del 2010, richiamato il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, numero 150 ad oggetto: attuazione della Legge 4 maggio del 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, e di efficienza e

trasparenza della pubblica Amministrazione. Preso atto della vigenza dell'attuale regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato e modificato negli anni dalla Giunta Comunale con ben 4 provvedimenti giuntali proprio per catapultarlo sulla realtà di Grandate, perciò respingo il parere della responsabile che non possiamo farle perché non ci possiamo calare nella situazione di Grandate, lo hanno cambiato quattro volte per calarlo nella realtà di Grandate, arriva il Consigliere Lucca che lo vuole ulteriormente calare e mi si dice che non si può calare perché è una situazione temporanea. Va bene.

Preso atto della comunicazione datata 8 marzo del 2021 a firma del Sindaco, indirizzata alla Prefettura di Milano, considerata la necessità e l'urgenza di procedere alla modifica del regolamento stesso, che deve essere emanazione della sola Giunta Comunale, perché tutti i regolamenti passano da qui, ad eccezione di quello, di conseguenza la mozione è perché il Consiglio Comunale dia l'indirizzo alla Giunta, non voglio fare il maestrino Consigliere Tonati, però le sto raccontando, si chiede al Consiglio Comunale attraverso la seguente mozione affinché ma Giunta provveda a modificare il regolamento sotto forma di ulteriori criteri generali così come segue: "Articolo 4: sostituzione del termine: con il servizio di segretario Comunale è vacante. Articolo 11, sto scrivendo cose che sono legali, non sono una fantasia occulta del Consigliere Lucca, sto chiedendo di calare dall'alto lo specchio della realtà di Grandate oggi, anzi di oggi al 26 di maggio, ma è ancora allo stesso e siamo alle porte del mese di agosto. All'articolo 11 sostituzione del periodo con il nucleo di valutazione costituito dal Segretario Comunale". Anche qui dobbiamo scrivere che è vacante.

Anche qui mi piacerebbe sapere, dottoressa Canzani, visto che Lei è diventata la Presidente del nucleo di valutazione, vorrei capire chi l'ha fatta, visto che Lei è Presidente di sé stessa?

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

infatti non vengo valutata. E quindi gli eventuali vantaggi che derivano, se vogliamo parlare di vantaggi, non ci sono.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò Lei sta facendo solo il segretario vicario solo per fare un piacere al Sindaco. Perché ci sta svelando su tutto...

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Sostanzialmente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Andiamo avanti. “Articolo 18: la modifica circa la pubblicazione degli atti nel sito Comunale, istituzionale, all’albo pretorio online”, come ripeto avviene in tutti i Comuni del nostro bel paese. “Prima di procedere ad eventuali atti di indirizzo, alla Giunta è chiesto di sapere se all’articolo 25 sugli atti da sottoporre al preventivo controllo dell’organo di revisione e/o per la Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di Lombardia, è ancora uguale o necessita di una revisione complessiva dell’articolo medesimo”. È qui che attendo risposte, non so chi avete delegato. Sono al punto 5, non mi sta sentendo Sindaco? “Prima di procedere ad eventuali atti di indirizzo alla Giunta è chiesto di sapere se attinente all’articolo 24, circa la pubblicazione semestrale all’albo online l’elenco di cui al precedente articolo 1 è ancora attuale o necessita di una previsione complessiva dell’articolo medesimo”.

6: “All’articolo 29 Comma 3 è chiesto alla Giunta tutte le determinazioni assunte dai vari responsabili di servizio sono pubblicate all’albo pretorio on line. Nel chiedere l’espressione dei pareri di Legge saluto distintamente”.

Io ho trovato solo il parere della responsabile, e non so chi è il responsabile perché non si firma, se lo fa come responsabile del servizio finanziario, se lo fa come Vice Segretario Vicario, so solo che ha firmato parere non favorevole la dottoressa Canzani Rossana, e ne prendo atto. A malincuore. Se volevo chiedere perché il revisore dei conti su questo regolamento non si è espresso, visto che mi sembra che avevano l’obbligo di farlo.

O non glielo hanno trasmesso, ma adesso glieli trasmetto direttamente.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Il revisore dei conti non rientra, c’era già l’elenco dei documenti su cui deve mettere parere, mi sembra all’articolo 239, Comma 1, Lettera B), e l’espressione degli atti su cui è richiesto il parere e il regolamento dei principi e dei servizi, non avendo aspetti contabili non rientra tra quelli a cui è obbligatoriamente richiesto. Nulla toglie che si possa chiedere una consulenza o un parere in più, però non è sicuramente un obbligo da parte del revisore, primo.

Secondariamente: poi esce fuori il responsabile del servizio che è la procedura. Lascio al Presidente del Consiglio le indicazioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io volevo solo ribadire, Presidente, che sui regolamenti vigenti, e su quelli modificati negli anni per calarli nella situazione di Grandate, il parere del revisore dei conti mi sembra di averlo visto, in quei regolamenti.

PRESIDENTE:

Faremo una verifica. Facciamo una verifica. Prego Consigliere Gini.

GINI (Consigliere):

Grazie. Sarò molto breve. Non so come si facesse negli anni precedenti, a me pare che molte delle osservazioni che vengono fatte qui per cui è richiesta la revisione del regolamento siano questioni già nel regolamento, e quindi il voto del gruppo Con Grandate sarà contrario.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto. I favorevoli alle modifiche da apportare al regolamento generale degli uffici e dei servizi? Il Consigliere Dario Lucca. I contrari? Gli astenuti?

13. MOZIONE PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DI GRANDATE AL "MILITE IGNOTO", PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 1657 DEL 22/3/2021)

PRESIDENTE:

La prossima mozione: conferimento della cittadinanza onoraria al milite ignoto.

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. L'unica cittadinanza onoraria concessa dal Consiglio Comunale di Grandate risulta assegnata nell'anno 2006, Presidente del Consiglio Comunale l'attuale Consigliere Luraschi, al maestro Armando Saldarini. Quella Delibera ottenne il voto contrario della Lega Nord, questo per la memoria storica.

Anche qui la proposta non nasce dal gruppo “Uniamo Grandate”, ma nasce dall’A.N.C.I. l’associazione nazionale dei Comuni di Italia, su proposta del gruppo delle medaglie d’oro al valore militare di Italia, e all’A.N.C.I. aderisce anche il Comune di Grandate, ho visto al protocollo che la medesima richiesta è giunta alla attenzione del signor Sindaco, ho visto che il Sindaco se le è fatta scorrere, ho visto invece che quest’anno il 4 novembre del 2021 è stata proposta in occasione del centenario della traslazione sull’altare della patria a Roma del milite ignoto, e l’A.N.C.I. ha proposto di realizzare questo simbolico gesto di concedere la cittadinanza onoraria del milite ignoto in ogni Comune della penisola, e la mozione senza che io stia a leggervela, perché l’ho anche questa volutamente indirizzata personalmente a tutti i consiglieri Comunali, chiedo il conferimento della cittadinanza al milite ignoto affinché il Comune di Grandate voglia rendere omaggio a quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del novecento, lottando per la libertà, per la democrazia e per i valori della fratellanza, che oggi più che mai deve essere rinnovato e promosso soprattutto tra le nuove generazioni e in questo particolare momento ricordando doverosamente l’impegno della mai sciolta sezione combattenti e reduci di Grandate.

Dove quest’aula, se non è sparita, dovrebbe esserci anche la bandiera a ricordo della sezione combattenti e reduci di Grandate e della associazione nazionale alpini. In conclusione io mi auguro, non faccio (inc.) Penisola intera e che in tutti i Comuni dove è passata questa proposta che, ripeto, evidenziata da “Uniamo Grandate”, ma è dell’A.N.C.I., l’associazione nazionale Comuni italiani e che se anche (inc.) chiederò alla dottoressa Canzani di non rinnovare più l’adesione del Comune di Grandate all’A.N.C.I., perché se siamo dentro e arrivano le loro proposte, io le porto qui e le bocchiamo tutte, allora non rinnoviamo più l’adesione all’A.N.C.I., risparmiamo anche lì un pò di soldi.

Invito ad aderire alla proposta di A.N.C.I. di conferire la cittadinanza Onoraria del Comune di Grandate al milite ignoto che ha una storia. Anche se mi piacerebbe sapere: l’unico cittadino onorario di Grandate che ha ricevuto questa onorificenza dove è finito, perché l’ho chiesto in giro, ma nessuno sa dove è, sappiamo solo che è cittadino onorario, ma non si sa più dove è. Grazie. La farò sapere all’A.N.C.I. la risposta. La comunicherò all’A.N.C.I..

GINI (Consigliere):

Presidente intervengo tenendo presente sia l'oggetto di questa mozione, ma anche delle due mozioni successive, come abbiamo già fatto presente in altri momenti l'Amministrazione si adopera nel promuovere momenti di riflessione di avvenimenti della storia, ricordiamo (inc.) gli strumenti che vengono scelti sono diversi dalla intitolazione (inc.) per una scelta, Presidente vogliamo ribadire come abbiamo fatto altre volte già, Con Grandate è contrario a ogni forma di discriminazione e di intolleranza, (inc.) il nostro gruppo è contrario a ogni forma di discriminazione e di intolleranza e di limitazioni delle libertà personali e tutela (inc.) dalla costituzione e dalle convenzioni internazionali, in questa direzione sono vari i progetti con le scuole (inc.) invece che il Consiglio Comunale debba essere la sede per rispondere unicamente all'esercizio del mandato.

La discussione in questa sede di temi di carattere generale, perfino di ordine internazionale, mi riferisco alle due mozioni, e quindi estremamente complessi sulle dinamiche geopolitiche, le questioni ideologiche che sono sottese richiedono un investimento per l'approfondimento e la responsabilità di esprimersi in un ruolo pubblico qual è il nostro.

L'investimento di tempo e energia si orienterebbe in una direzione che non è poi quella che ci conferisce il mandato amministrativo locale, soprattutto quando poi le mozioni si moltiplicano, per questa ragione Presidente chiediamo che il Consigliere Lucca ritiri la mozione o la discussione e le due successive.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, posso parlare? La Capogruppo di Maggioranza qui sostiene che bisognava riflettere, io l'ho inviata il 22 marzo del 2021, l'altra il 25 e l'altra il 26. Perciò marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, è quasi a agosto visto che siamo alle porte. Avevate sei mesi per riflettere. E chiedermi questa sera a distanza di sei mesi di ritirare perché avete forse il pudore di dire di no, mi dispiace, ma non lo faccio, chiedo che la mozione venga messa ai voti, grazie.

GINI (Consigliere):

Posso? Forse non ci siamo capiti bene. Non ho detto che non abbiamo avuto il tempo di riflettere, il concetto è che le questioni sottese a questo tipo di domande chiedono degli approfondimenti e il Consiglio Comunale non è la sede adeguata, per cui il Consiglio

Comunale non è la sede adeguata. Ci sono altre situazioni, per come intendiamo debbano essere trattati questi temi anche in tema del contesto locale. È una scelta, condivisibile, o meno, però non riteniamo che sia questa sala, soprattutto a l'una di notte il luogo più adatto a trattare queste tematiche, soprattutto se sono una, due, tre, quattro in fila. Perché che serve se abbiamo di fronte cittadini se ci mettiamo a trattare questi temi dedicandogli uno spazio a l'una di notte in questa sede, non abbiamo rispetto neanche rispetto per chi li trattiamo, e questo non lo dico come Capogruppo, lo dico come Consigliere Gini, (inc.) lo dico, mi prendo la responsabilità di quello che dico. Presidente se il Consigliere non ritira la mozione il gruppo di Maggioranza abbandona l'aula ritenendo che questa sia una azione responsabile e coerente con il mandato amministrativo che abbiamo ricevuto.

Invitiamo pertanto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, e il Consigliere Lucca di pensare per il tempo che ci divide dal prossimo Consiglio l'opportunità e l'utilità di presentare mozioni di questo tenore, preannunciamo che la linea sarà quella che ho enunciato ora. Cioè nasceremo l'aula.

Le chiediamo anche, Presidente, che se non vengano ritirate, poi starà a Lei deciderlo, perché come ho già detto all'inizio di questa Seduta che è Lei che decide l'ordine del giorno, comunque le chiediamo che mozioni di questo tipo siano collocate agli ultimi posti dell'ordine del giorno, in modo tale da non impegnare i lavori dell'assemblea su degli altri punti che sono più inerenti con quella che è la natura del nostro mandato amministrativo locale. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Vorrei farle un applauso, visto che ha detto che sono argomenti importanti, da insegnare ai ragazzi e poi dice al Sindaco di metterli agli ultimi punti. Secondo me dovrebbe solo vergognarsi di questa dichiarazione. Comunque io chiedo di portare in votazione la mozione, grazie.

PRESIDENTE:

Vedendo che i Consiglieri hanno lasciato l'aula, un gruppo di Consiglieri Le chiedo segretario cortesemente di rifare l'appello per verificare il numero legale in aula.

Grazie.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio		X	
Brenna Andrea			X	Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide			X	Ferrario Fabio		X	
Ghezzi Marzio Glauco			X				
Gini Daniela			X				
Luraschi Monica			X				
Maone Paolo Antonio			X				
Tonati Fabio			X				
Altieri Fabio		X					

LUCCA DARIO (Consigliere):

Presente. Vorrei sapere dove è il regista del Consiglio Comunale visto che il regista se ne è andato?

PRESIDENTE:

Il regista funziona in automatico la registrazione, per cui prendendo atto che non c'è il numero legale il Consiglio Comunale viene chiuso. Buona serata.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta. .